Lunedì 11 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO III - N. 190

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

Alessandro Mussolini sempre grave

Commossa ansieta' della popolazione

CESENATICO, 10. — *Oggi alle ore 12* è stato diramato il seguente bollettino sulle condizioni del figlio del dott. Arnaldo Mussolini:

« Contrariamente alle notizie inesatte pubblicate, le condizioni di Alessandro Mussolini si mantengono oltremodo gravi e preoccupanti. L'esame del sangue permette la diagnosi di leucemia acuta emocitoplastica stabilitasi recentemente sopra una sindrome di leucemia granulocitica cronica. Lieve diatesi emorragica. Temperatura 38.6, polso 100, respiro 32. Firmato proff. Ferrata e altri ».

* * *

Ieri, insieme al prof. Adolfo Ferrata, direttore della clinica medica dell'Università di Pavia e al medico di famiglia dott. Oriani, il prof. Bastianelli giunto in aeroplano da Roma, ha tenuto un lungo consulto. Il bollettino sopra riportato è firmato da tutti e quattro i medici.

Alessandro Mussolini si è licenziato quest'anno, poco più che diciottenne, dal Liceo di Milano e deve iscriversi nell'autunno all'Università. Egli si trova da qualche tempo a Cesenatico per la villeggiatura. Alcuni giorni fa sembra si sia molto strapazzato in una gita in barca; di qui l'origine del male, che, dopo averlo colpito due anni or sono, sembrava superato per sempre.

* * *

Con commossa ansietà la popolazione di Cesenatico segue il corso della malattia di Alessandro Mussolini, figlio primogenito di Arnaldo Mussolini.

Quest'ansia trepida, che non si esprime a parole ma solo col silenzio, è stata visibile anche ieri in occasione della venuta del Duce che, come è noto, è accorso al capezzale del nipote infermo.

Il Capo del Governo è giunto in automobile da Roma, dove nella mattinata aveva curato i doveri del suo alto ufficio, ed è stato affettuosamente accolto dalla popolazione che lo ha subito riconosciuto e gli ha espresso con muto raccoglimento la piena della sua ansia e l'espressione della sua devozione. Pochi minuti prima del Duce era giunta anche donna Rachele Mussolini.

L'incontro del Duce col fratello è stato commovente e il Capo del Governo ha avuto per il direttore del "Popolo d'Italia,, affettuose parole d'incoraggiamento.

Il Capo del Governo che ieri si è trattenuto due ore nella villa del fratello, ha visitato anche oggi l'infermo.

IL DUCE ritorna a Roma

ROMA, 10. — *Oggi nel pomeriggio, S. E. il Capo del Governo è rientrato in automobile a Roma.*

* * *

Ieri il Duce, accompagnato dal segretario federale Fuzzi, ha compiuto un sopraluogo ai lavori in corso nella città di Forlì.

Dapprima si è recato nel viale della stazione dove sorgono i cantieri per la costruzione dei palazzi per gli alloggi degli impiegati dello Stato e di un edificio per le scuole comunali. Il Capo del Governo ha quindi sostato in corso Vittorio Emanuele di fronte alle case Baratti, sulla cui area è progettata la costruzione del nuovo palazzo delle Poste essendosi l'altro costruito vent'anni fa, dimostrato ormai insufficiente alle aumentate esigenze del traffico.

Si è quindi recato in piazza del Duomo per esaminare il completamento del grandioso palazzo degli Ordelaffi, destinato ad ospitare la Pretura, il Tribunale e la Corte d'Assise. Lungo il viale Ronco, il Capo del Governo si è soffermato alla località scelta per il nuovo campo di aviazione, località rispondente allo scopo per l'ampiezza e per la vicinanza alla città.

Alle ore 17.45 S. E. il Capo del Governo si è recato a visitare il grandioso edificio della colonia forlivese "Dux,, della Federazione fascista forlivese posta a Marebello di Rimini. Nel lasciare la colonia il Duce ha espresso il suo alto compiacimento al segretario federale per la perfetta realizzazione fascista.

Le preghiere dei bimbi di Milano

MILANO, 10. — Il consultore del Gruppo «Baracca», signor Ferruccio Arnaboldi, all'arrivo alla stazione dei bimbi reduci dalla colonia «Baracca» di Albissola Capo, ha inviato al presidente onorario dott. Arnaldo Mussolini il seguente telegramma:

«Novantacinque Balilla e piccoli poveri del rione Magenta con altri trentotto orfani di guerra di ritorno dalla colonia «Baracca» di Albissola Capo, prima di rientrare in seno alla propria famiglia sani e fiorenti, mandano un affettuoso pensiero ad Arnaldo Mussolini e riuniti con i parenti nella chiesa di S. Gioacchino, supplicano il Signore di consolare il suo cuore paterno nella pronta e completa guarigione del figlio diletto».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta tra i danneggiati dal terremoto

FOGGIA, 10. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal suo gentiluomo di corte duca Tosti di Valminuta, è giunta ad Accadia per visitare il campo di soccorso ivi istallato dalla Croce Rossa e diretto dal dr. Raffaele Marini.

L'Augusta visitatrice si è recata in ciascuna tenda ove è alloggiata la popolazione civile e nei vari reparti degli infermi e feriti, nonchè nel reparto puerpere, rivolgendo parole di conforto ed interessandosi dei bambini e delle famiglie più colpite. S. A. R. si è poi recata a visitare i campi di soccorso di Anzano e Scampitelli dipendenti dalla Croce Rossa.

Le cerimonie della domenica

S. E. Riccardi inaugura il campo di fortuna di Fermo

S. FERMO, 10. — Stamane è qui giunto in volo da Roma, S. E. Ricciardi, Sottosegretario per l'Aeronautica, insieme con l'on. Melchiori, vice segretario del Partito. L'apparecchio ha atterrato al campo di fortuna di Fermo, ove ad attendere i rappresentanti del Governo e del Partito erano convenute tutte le autorità provinciali, civili, militari e fasciste, tra le quali l'on. Capri, Cruciani, il podestà di Fermo nonchè podestà e segretari politici dei Fasci dei comuni litoranei.

S. E. Ricciardi e l'on. Melchiori sono saliti su un autocarro degli squadristi di Fermo insieme con il Prefetto, il Segretario Federale e col Preside della Provincia e seguito da un lungo corteo di automobili si sono recati a Fermo. Quivi, nella Piazza Vittorio Emanuele, si era adunata numerosa folla che ha acclamato gli ospiti con vibranti dimostrazioni. Dopo un ricevimento in Municipio, dalla loggetta di Sisto V hanno parlato alla folla il podestà Robezzi, S. E. Ricciardi e l'on. Melchiori che sono stati calorosamente applauditi. Alle ore 17, con solenne cerimonia, è stato inaugurato il campo di fortuna di Fermo. L'Arcivescovo di Fermo mons. Castelli ha impartito la benedizione. S. E. Ricciardi, dopo aver passato in rivista una compagnia di avieri insieme con il vice segretario del Partito on. Melchiori, inaugurava il campo, mentre la madrina, la signora del Prefetto De Salvo, rompeva la tradizionale bottiglia di spumante tra immense ovazioni. Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità. Alla magnifica cerimonia inaugurale hanno assistito molte migliaia di persone. Subito dopo la cerimonia, varie squadriglie di aeroplani hanno compiuto ardite evoluzioni tra il grande entusiasmo della folla che ha acclamato lungamente inneggiando al

S. E. Ricci inaugura a Siena la Mostra d'arte degli Avanguardisti

SIENA, 10. — Proveniente da Trento, è giunto stamane S. E. Ricci accompagnato dal comm. Macola e ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dagli on. Ridolfi e Bruchi e da tutte le autorità e gerarchie locali. S. E. passò in rivista le corte di Avanguardisti e Balilla senesi ed i reparti della Provincia che passeranno alla Milizia con la quinta Leva. Quindi si è recato, con tutte le autorità, al convitto Tolomei, per la inaugurazione della seconda Mostra d'Arte degli Avanguardisi della Toscana, mostra che comprende 203 lavori. Dopo brevi parole di saluto del barone Sergardi, presidente del Comitato senese, ha pronunziato il discorso inaugurale il prof. Mascari che è stato vivamente applaudito. S. E. Ricci ha visitato tutte le sale, compiacendosi della perfetta riuscita della importante mostra. Quindi, dopo aver visitato l'ambulatorio medico dell'O. N. D., presso l'ospedale civile e la terza mostra del linguaggio grafico, S. E. Ricci ha convocato a rapporto i presidenti dei comitati comunali della provincia ed i membri del comitato provinciale senese con gli ufficiali comandanti di reparto, tenendo loro un breve discorso di plauso e di ringraziamento. Nel pomeriggio, sempre accompagnato dalle autorità, S. E. il Sottosegretario si è recato alla villa Catignano, del barone Sergardi, ove una centuria di avanguardisti aveva organizzato un campo mobile; e dopo aver visitato l'attendamento, ha consumato il rancio assieme cogli ufficiali e le autorità, ritornando alle 21.30 a Siena, ove ha partecipato ad una festa di beneficenza svoltasi sui bastioni della fortezza Medicea. S. E. Ricci, festeggiatissimo, ha accolto i voti di devozione e di fervido affetto di tutte le forze giovanili senesi da recare al Duce amatissimo.

S. E. il gen. Teruzzi inaugura la Colonia montana della Milizia

BOLZANO, 10. — Stamane al Trafoi, S. E. il gen. Teruzzi capo di stato maggiore della Milizia a presenziato alla inaugurazione della Colonia montana permanente della Milizia che sorge ai piedi dei ghiacciai dell'Ortler nell'alta Val Venosta.

S. E. Teruzzi ha visitato l'ampio fabbricato della vecchia caserma acquistata e restaurata a cura dell'opera di assistenza per la Milizia, compiacendosi vivamente per l'allestimento e l'organizzazione della Colonia ed ha quindi rivolte vibranti parole alle Camicie nere alle quali ha recato il saluto del Duce.

Colonia alpina inaugurata a Luisiana

VICENZA, 10. — Oggi, alla presenza del sen. Bonin Longare, del segretario federale dott. Dolfin, del podestà Franceschini e di altre personalità fra cui la delegata dei fasci femminili, è stata inaugurata la colonia alpina femminile nel comune di Luisiana, capace di ospitare 100 tra Giovani e Piccole Italiane.

Per il II Concorso atletico dei dopolavoristi

S. E. Turati presiede la riunione dei capisquadra

ROMA, 10. — Alla scuola centrale di educazione fisica della Farnesina, si sono radunati i capi squadra per la preparazione del secondo concorso atletico dei Dopolavoristi d'Italia. Vi è intervenuto anche S. E. Augusto Turati, commissario straordinario dell'O. N. D., il quale ha rivolto ai presenti brevi parole. Il gr. uff. Beretta ha poi chiarito le finalità e gli scopi del concorso, ed infine i dirigenti hanno illustrato praticamente e teoricamente le varie prove in programma. Erano presenti tutti i delegati sezionali del Dopolavoro per lo sport ed i capi squadra di tutte le Provincie d'Italia, i quali hanno alla fine improvvisato a S. E. Turati una entusiastica dimostrazione.

Dirigenti di aziende industriali in viaggio per la Germania

BOLZANO, 10. — Un gruppo di oltre 80 dirigenti di aziende industriali di tutta Italia ha iniziato una gita in Germania organizzata dall'Associazione nazionale.

I partecipanti al viaggio si sono concentrati a Verona ove hanno visitato l'acquedotto e gli impianti frigoriferi dei magazzini generali. I dirigenti delle aziende veronesi hanno offerto agli ospiti un pranzo durante il quale hanno parlato il commendatore Galtarossa per gl'industriali veronesi, il dott. Vecchio vicepresidente dell'Associazione, che ha illustrato lo scopo del viaggio.

Il gruppo degli industriali è partito per Monaco di Baviera. Alla stazione di Bolzano, a salutare i camerati, si trovavano i rappresentanti delle industrie altoatesine.

I GIORNALI e la festa del Ferragosto

ROMA 9. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Venerdì 15 febbraio, ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come domenica, pertanto: primo i giornali della sera si pubblicheranno il giorno 14 e riprenderanno le loro pubblicazioni con le normali edizioni del giorno 16, secondo i giornali del mattino, usciranno nella mattinata del 15 agosto e riprenderanno la pubblicazione la mattina del 17 agosto; terzo i giornali meridiani usciranno il 14 e riprenderanno le pubblicazioni il 16 iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 6 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 13.

La grande adunata alpinistica al Gran Sasso d'Italia

S. E. Manaresi a Teramo

TERAMO, 10. — In occasione della grande adunata alpinistica sul Gran Sasso d'Italia è qui giunto ieri S. E. Manaresi, ricevuto dal Prefetto Witzel, dall'on. Forti, dalle autorità locali e dalla popolazione che gli ha tributato calorose dimostrazioni.

Dopo un rancio la carovana, composta di fiamme verdi rappresentanti molte provincie d'Italia, è partita per Fano Adriatico, donde ha proseguito per Pietracamela da dove sostando brevemente a quota 1005 ed indi ad Arapietra, è giunta a quota 1900 dove ha pernottato sotto tende militari. Furono accesi fuochi di artificio e bengala sul costone del monte Corno e sulla Cima Alta. Stamane, malgrado il cielo fattosi nuvoloso dopo la notte lunare, alle 3 un reparto di circa 100 alpini ha compiuto l'ascensione lungo il canalone delfico ed ha raggiunto insieme con un altro reparto proveniente da Aquila, la vetta occidentale del Gran Sasso, alta metri 2914, che era coperta da un lieve strato di neve caduta nella mattinata. Sulla vetta ha avuto luogo la benedizione dei gagliardetti di due sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini e cioè di Teramo e di Aquila.

Nella Russia dei Soviety

Per stimolare al lavoro si suona

MOSCA, 10. — I Soviety pongono anche la musica al servizio dell'intensificato piano di industrializzazione del paese.

L'organo del superiore consiglio economico « Industrialisacio », riferisce infatti che l'orchestra di Leningrado e alcune bande sono state chiamate a stimolare al lavoro coi loro concerti gli addetti alle famose fabbriche Putiloff, i quali debbono effettuare due turni per condurre a termine il numero di trattrici che dovrebbero uscire dalle officine in questo mese.

Casi di paralisi infantile a Sedan

SEDAN, 10. — Quattro casi di poliomielite sono stati constatati nel territorio di Sedan. La popolazione è stata avvertita di prendere misure di precauzione.

Estrazione lotto 9 Agosto 1930

BARI	6	69	7	23	37
FIRENZE	90	43	78	66	35
MILANO	40	56	21	22	77
NAPOLI	46	55	69	65	52
PALERMO	6	2	44	25	13
ROMA	60	34	80	31	29
TORINO	29	68	81	10	48
VENEZIA	21	77	20	81	75

Le vittime della montagna

Due salme legate in cordata e sospese nel vuoto

PESSAN (Savoia), 9. — Le salme dei due escursionisti di Modane scomparsi a Dent-Parache, sono state ritrovate. Esse erano legate in cordata e sospese nel vuoto

Trovato cadavere su un ghiacciaio dopo due mesi

PARIGI, 10. — Si ha da Bessans:

Sul ghiacciaio di Roche-Malon è stato ritrovato il cadavere di Carlo Fantozzi di anni 27, rappresentante di commercio residente a Torino. Si presume che il cadavere si trovasse sul ghiacciaio da un paio di mesi. Sopra un taccuino il Fantozzi aveva scritto di essere smarrito a causa della nebbia, mentre si recava in pellegrinaggio a Notre Dame de Roche Malon, presso la frontiera francese. Aggiungeva che se qualcuno lo avesse trovato morto, avesse fatto sapere a suo padre che il suo ultimo pensiero era stato per lui. Il sindaco di Bessans ha avvertito della disgrazia la famiglia del Fantozzi.

Quattro alpinisti travolti da una valanga

Tre cadaveri ritrovati

GRENOBLE, 11. — Giunge notizia che le guide partite alla ricerca degli alpinisti scomparsi nel massiccio Meike, hanno ritrovato i corpi di Amedeo Gourniechon, Andrea Bertin e Filippo Lebbe, tutti e tre abitanti a Parigi.

I disgraziati erano stati travolti a quanto pare da una valanga.

Rimane ancora da ricercare il quarto cadavere.

La festa della Costituzione in Germania

BERLINO, 10. — La celebrazione ufficiale della festa della costituzione, resa più solenne quest'anno dalla liberazione della Renania, si è iniziata con una festa svoltasi allo stadio di Berlino ed organizzata dal Governo del Reich, dal Governo Prussiano e dalla città di Berlino.

Settemila alunni delle scuole hanno rappresentato una allegoria intitolata: «Fiume della Germania», ideata dal consigliere artistico del Governo del Reich, Rdslob, che con il suo lavoro ha inteso raffigurare la liberazione della Renania. Precedentemente aveva luogo davanti al castello imperiale la festa della fondazione del corpo di polizia. Il Ministro dell'Interno ha pronunciato un discorso dinanzi a parecchie migliaia di agenti di polizia, trattando dei compiti della polizia quale esecutrice della volontà del popolo.

In Mesopotamia si muore per il caldo!

VASSORA, 11. — Un'ondata di caldo infierisce su tutta la Mesopotania. La temperatura ha raggiunto i 45 gradi all'ombra. Si deplorano numerosi morti.

Le acque del Missisipi decrescono causa la siccita'

SAINT LOUIS (Missouri). 10. — In conseguenza del grande caldo e della siccità, le acque del Missipini si sono ridotte e numerosi suoi piccoli affluenti sono al secco. Il traffico fluviale è quasi cessato.

Notizie in breve

NEL LAZIO E' AVVENUTA UNA TRAGEDIA IMPRESSIONANTE. A Castiglione in Tiverina certo Settimo Cassetta di anni 76, in seguito ad una lite, uccideva con un roncone la moglie Marianna Peveroni di anni 72.

RITORNANDO DA UNO SPOSALIZIO, in motocicletta con sidecar, nei pressi di Cassino, lanciata a tutta corsa da e Fulvio Taleto, investì un calesse sul quale si trovavano altre persone.. Il Pasini moriva sul colpo, gli altri due sono rimasti feriti gravemente.

A NAPOLI E' STATO IERI BENEDETTO un ambulatorio-dispensario istituito per gli orfani di guerra. Le autorità intervenute alla cerimonia hanno manifestato la loro soddisfazione per l'arredamento degli ampi locali, dove troveranno lavoro ed assistenza sanitaria gli orfani dei gloriosi Caduti in guerra.

L'ISPETTORE DEL PARTITO ON. PAROLARI ha presenziato a Reggio Calabria una imponente adunata di rurali e di iscritti alle organizzazioni dipendenti dal Partito dell'ex circondario di Palmi. Dopo aver reso omaggio alla memoria della medaglia d'oro Pizzi e del Martire Fascista Gerocarne, l'on. Parolari ha parlato mettendo in rilievo le benemerenze del Governo Fascista per la rinascita della terra calabrese ed esaltando le virtù civiche e guerriere di queste popolazioni. L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Pordenone

TENTATO FURTO DI STOFFE

(10). — Ieri notte ignoti (tutto fa credere che fossero due) tentavano aprire la porta posteriore del magazzino Manifatture Ettore Marzona in Corso Vittorio Emanuele.

Sarebbero probabilmente riusciti nell'impresa se non fossero stati disturbati verso le 24 da inquilini che abitano nello stesso fabbricato.

L'industria delle pelliccie in Italia

Allevamento del Visone

L'allevamento di animali da pelliccia è un'industria nuova, che all'estero è abbastanza sviluppata e che recentemente è stata introdotta anche in Italia. Tale industria è oriunda dall'America, dove fu importata in Europa; e i risultati degli ultimi anni hanno mostrato apertamente che essa trova in Europa tutte le condizioni climatiche necessarie per il suo sviluppo. Essa è favorita particolarmente da due fatti: in primo luogo dalla richiesta sempre crescente di ottime pelliccie, che ha fatto aumentare grandemente il loro prezzo; in secondo luogo la diminuzione progressiva degli animali da pelliccia viventi liberamente, tanto che fra non molti anni tutta la domanda di pelliccie sarà soddisfatta unicamente da animali allevati in prigionia.

In Europa l'allevamento di animali da pelliccia esiste soltanto da un paio d'anni e pure i risultati ottenuti sono ottimi.

Tra gli animali da pelliccia, uno dei più preziosi è il visone che appartiene alla famiglia delle martore. Il visone è un animale piccolo ma vispo e allegro. La sua lunghezza totale è di circa 60 cm. e il suo peso può arrivare fino ad 1 kg. La pelliccia è morbida, liscia e di un bel colore bruno scuro. Data la forte costituzione fisica del visone, esso è refrattario, o quasi, a tutte le malattie, quando sia nutrito bene. Si acclimatizza assai facilmente ed è quasi insensibile contro il caldo ed il freddo; sicchè anche in regione a clima mite è possibile il suo allevamento. Proprio in un clima moderato, la sua pelliccia riesce migliore. Quindi l'allevamento del visone non è legato esclusivamente alla montagna. Il corpo del visone è snello e somiglia a quello delle nostre martore. I suoi movimenti sono rapidi ed è cosa assai divertente per l'allevatore l'osservare i suoi salti e le sue capriole.

Di natura feroce, esso è capace di uccidere fulmineamente lacerandone la gola anche animali più grandi di lui. Nemmeno in prigionia perde del tutto questi istinti, tanto che si azzuffa anche col suo simile appena lasciato libero. Perciò ogni visone deve avere una gabbia a parte e soltanto al tempo dell'accoppiamento vengono messi insieme il maschio e la femmina per breve tempo. Il visone è anche un abile nuotatore ed ama, specialmente d'estate, stare a lungo nell'acqua fresca; è estremamente curioso ed anche impertinente: morde le dita a chiunque gli si avvicini troppo e vuole osservare e vedere tutto. Giuoca volentieri, se gli si mette nella gabbia un nastro o qualche cosa di simile.

Il suo allevamento del visone non presenta grandi difficoltà; il lavoro da eseguire non è grande e si limita al nutrimento ed alla pulizia. L'azienda viene impiantata su qualche campo e costituita semplicemente da un recinto entro il quale si mettono le gabbie.

Ogni animale ha una gabbia della lunghezza di due metri larghezza metri uno e altezza 50 cm.; ed è costruita con ferro e con una rete metallica a cui poi si aggiunge ancora una casetta di legno, dove il visone dorme. D'estate, per impedire che soffra il caldo, ogni animale riceve la sua vasca da bagno.

Il visone mangia carne, verdure, cereali e pesci d'acqua dolce; il quantitativo giornaliero di vitto è di circa 150 gr. per ogni animale.

Il tempo dell'accoppiamento è nei mesi di febbraio e marzo. La femmina riproduce nel mese di maggio e si calcolano in media da 4 a 6 piccoli per ogni parto.

L'allevamento dei giovani visoni non è affatto difficile, poichè la genitrice cura assai bene da sola i propri figli. I giovani visoni crescono rapidamente, di modo che ancora nel tardo autunno del medesimo anno la loro pelliccia può essere venduta e nella primavera dell'anno prossimo essi sono capaci di procreare.

Dato che l'allevamento dei visoni è stato introdotto in Europa da poco tempo, la richiesta di animali vivi è ancora grandissima, così che l'allevatore può ritrarre guadagni altissimi dalla vendita di animali vivi di prima qualità. Ma anche quando un giorno sarà esaurita completamente la richiesta di animali vivi, l'allevatore potrà ritrarre sempre ancora un guadagno netto, che può variare dal 25 al 40 per cento del capitale investito, dalla vendita delle pelliccie, ammesso che egli abbia solamente animali di prima qualità.

Oggidì il prezzo di una coppia di visoni oscilla tra lire 4000 e 7000. Però animali di prima qualità non se ne ricevono al di sotto di lire 6000 ed è consigliabile ad ogni che intenda iniziare una tale industria di fare acquisto unicamente di animali di prima qualità. Soltanto allora egli potrà avere guadagni notevoli dalla vendita delle pelliccie e sostenere la concorrenza di altre imprese simili.

Funes, presso Chiusa (Bolzano)
Agosto 1930-VIII

ANTONIO FILL

FRA LIBRI E GIORNALI

«L'Illustrazione»

E' uscito il N. 32 dell'« Illustrazione », edita dalla S. A. « Secolo illustrato », col seguente sommario:

«La piccola sosta», divagazioni semiserie di Umbricius — « Il bivio », racconto di Alberto Consiglio — « Amedeo Giannini, financial admiral », profilo di uno degli italiani più intraprendenti in terra di America, di C. P. — «Nostre carovaniere », un umorista sulle autostrade: Mario Buzzichini — « Opinioni e cifre sul sonoro », articolo di Don X — « Messico, terra irrequieta » di Luigi Garrone — « Ingresso alla gloria, ovvero l'ecatombe delle illusioni » di Grisàuro.

Il fascicolo è completato dalla consueta raccolta di rubriche e da oltre 40 illustrazioni stupendamente riprodotte in rotocalco

«L'amore di E. A. Butti per le scrittrici»

di M. Gastaldi (Pistoia, Libr. Ed. Grazzini)

Non sono ancora trascorsi venti anni dalla scomparsa del celebre commediografo E. A. Butti che i saggi, le monografie sulla sua vasta opera si sono venute sempre più ad accentuare d'intensità. E' questa la volta del Gastaldi ce ha voluto dedicare, col suo noto acume di critico e poeta, un simpatico volume totalmente diverso dai molti già comparsi sull'opera del Butti. Il Gastaldi, infatti, ha tratto dalla certa dispersione, pagine poco note del Butti che riguardano un argomento di attualità: la letteratura femminile, alla quale, come è noto, il Gastaldi ha dedicato un poderoso volume « Donne luce d'Italia », edito dal Grazzini di Pistoia pochi mesi fa.

Ottimo il proposito, chè le pagine del Butti sembrano scritte oggi e certi suoi giudizii su note scrittrici contemporanee, rivelano un autentico precursore ed un finissimo interprete dell'anima femminile.

Il Gastaldi ha chiosato le belle pagine con divertenti digressioni, così che il libro si legge con vivo interesse; e l'editore vi ha aggiunto delle fotografie e dei fac-simili di raro pregio.

«Le leggi che l'agricoltore deve conoscere»

dell'avv. Luigi Re (Ed. G. Vannini, Brescia)

Si tratta di un libro che è anche un amico, una guida costante e sincera non solo per ogni agricolotre, ma anche per tutti i tecnici (geometri, ingegneri, periti agrari ecc.) che con gli agricoltori hanno frequenti interessi professionali, nonchè per tutte le Cattedre di agricoltura, Associazioni, Sindacati, Consorzi agricoli, ecc.

Tutte le leggi di interesse agrario sono esposte e spiegate in questo libro e, aggiungiamo, spiegate con somma chiarezza e preciso dettaglio, sia con esempi, sia con sentenze delle varie magistrature, in modo che ognuno che si trovi nella necessità di consultare il libro per qualche caso che lo riguarda, può trovare tale caso spiegato e risolto.

Nella prima parte del libro sono esposte tutte le disposizioni del codice civile interessanti gli agricoltori (beni, possesso, proprietà, servitù, vendita di immobili e animali, locazioni ecc.). L'autore con una geniale ed originale trovata ha illustrato il libro con chiare figure relative alle varie servitù rustiche (passaggi, acquedotti, distanze legali, comunione di muri, finestre ecc.), mettendo in tal modo la legge a portata anche dei profani e rendendo il libro di piacevole lettura e di facile e rapida consultazione.

La seconda parte del libro tratta delle varie leggi speciali di interesse agrario, quasi tutte sconosciute o mal conosciute dagli agricoltori: leggi sulla cerealicoltura, sulla frutticoltura, risicoltura, bachicoltura, tabacchicoltura, difesa delle piante, produzione zootecnica, apicoltura, caccia, pesca, bonifica integrale, credito agrario, espropriazioni, assicurazioni, frodi nel commercio di sostanze agrarie, requisizioni, circolazione stradale, igiene del lavoro, legislazione tributaria ecc. ecc.

Il libro è completato da numerose formule di atti e contratti di più comune uso tra gli agricoltori: contratti di locazione, costituzioni di servitù, domande di prestiti agrari, ecc.

Concludiamo: un libro prezioso che, facendo conoscere agli agricoltori i propri diritti ed i propri doveri, può evitar loro incresciose e costose vertenze trovando risolti punti di diritto controversi. Raccomandiamo pertanto il libro a tutti gli agricolori ed ai tecnici dell'agricoltura.

Nimis

PICCOLO INCENDIO

Il signor Cuciz Giuseppe fu Antonio, domiciliato in borgo Cecchin, poneva una cura speciale nel riporre, dopo l'uso quotidiano, i pantaloni ben piegati su di una sedia. Ma male l'incolse ieri perchè una detestata cicca (a quanto parve ai primi accorsi) distrusse entrambi gli oggetti.

Il danno è limitato.

PER LA PESCA DI BENEFICENZA

Giorni fa ebbe luogo, convocati dal vicepodestà e dal Pievano, una adunanza di volonterosi per predisporre un piano razionale per la riuscita della Pesca. Fu stabilito che l'utile eventuale verrà ripartito in parti uguali tra l'Asilo Infantile ed il fondo per i bimbi al mare. Furono subito proposte le squadre di raccolta, composte di signore e signorine volonterose e capaci, che agiranno col più grande entusiasmo. Seduta stante furono consegnati bellissimi doni.

Lunedì alle 16 verranno chiamate le persone più interessanti del paese per la formazione del Comitato. Il paese ha accettato con vero entusiasmo l'iniziativa e la finalità di essa e tutto fa sperare che per la sagra di Madonna avremo una pesca mai più vista.

PER LA SAGRA DELL'8 SETTEMBRE

Per la sagra di Madonna delle Pianelle, conosciuta pure sotto il nome di sagra delle campanelle, sembra che quest'anno si faccia sul serio.

I proprietari dei prati attigui alla Chiesetta hanno promesso per quel giorno di averli completamente falciati, mentre il Comune provvederà ad una miglior sistemazione delle strade che dai paesi vicini puntano al prato e da questo al centro del paese, ove si svolgeranno i balli e la pesca di beneficenza. Tanto la domenica, quanto il lunedì si ballerà sul tradizionale «breara» e chi guiderà le danze sarà una ottima e pregiata orchestrina udinese, favorevolmente conosciuta in tutta la provincia. Per i buongustai che consumeranno il pranzo sul prato (sono prenotati ormai una cinquantina) ci sarà una grandiosa illuminazione a giorno ed un coro di villotte friulane di modo che questa festa notturna sarà portata a novello splendore.

CRONACA CITTADINA

L'ospedalizzazione dei tubercolotici e l'aumento dei posti letto negli ospedali

Una relazione del prof. Pisenti

Abbiamo pubblicato giorni sono brevi cenni sulla importante riunione che tenne la rappresentanza del Consorzio provinciale antitubercolare. In essa il vice presidente prof. Pisenti ha riferito sulla ospedalizzazione dei tubercolotici e l'aumento dei posti-letto negli ospedali circondariali; ed ha esposto cose e dati molto interessanti.

— Nun dubbio può sussistere — ha detto l'illustre prof. Pisenti — sulla efficacia della spedalizzazione, sia agli effetti curativi che agli effetti profilattici. Con i primi si fa opera di medicina individuale; con i secondi si raggiungono finalità medico sociali.

Lo scopo infatti della spedalizzazione è, in prima linea, quello di sanare, sin dove è possibile, il tubercoloso, il quale nello spedale trova le migliori condizioni di ambiente per compiere le cure, e le più efficaci assistenze da parte del personale sanitario; in seconda linea, quella di isolare il tubercoloso quando è infettante, per sottrarre dal pericolo del contagio coloro che col tubercoloso convivono. E, naturalmente, quando parliamo di «spedalizzazione», alludiamo tanto al ricovero ospedaliero in padiglioni annessi agli ospedali, quanto al vero e proprio ricovero sanatoriale. L'uno e l'altro hanno indicazioni speciali, che li dividono abbastanza nettamente.

Ma le possibilità della spedalizzazione sono limitate per ogni dove, data la generale scarsità di letti destinati negli ospedali ai tubercolosi; e sono note, per essere state più volte ripetute, le cifre sul numero dei letti dei quali dispongono le varie regioni d'Italia, minime nell'Italia meridionale e insulare, massime nell'Alta Italia.

Le condizioni degli Ospedali in Friuli

Il nostro Friuli si trova in condizioni tutt'altro che liete, sia perchè scarso è il numero dei letti, sia perchè le condizioni degli ospedali nei quali si raccolgono i tubercolosi sono, salvo una rara eccezione, addirittura disastrose. Tolto infatti l'ospedale di Sacile, che con la costruzione di un padiglione speciale, da oltre un anno ultimato, si è posto alla avanguardia dei provvedimenti a favore dei tubercolosi, gli altri ospedali hanno reparti per tubercolosi che peggiori non potrebbero essere. L'osservazione li colpisce tutti dal più al meno.

Distribuiti nei vari ospedali, oggi la provincia può contare sui seguenti letti:

Udine 100 — Pordenone 60 — Sacile 20 — S. Vito al Tagliamento 15 — Gemona 20 — Palmanova 20 — Latisana 10 — Cividale 20 — Tolmezzo 10 — Tot. 275

Data la popolazione della provincia, e dato che la mortalità globale sulla base del 18 per 10.000 porta alla cifra di circa 1400 morti per tubercolosi, dato che si calcola che la dotazione in media debba essere di un letto per ogni morto, la nostra Provincia dovrebbe avere intorno a 1400 letti destinati ai tubercolosi!

E siccome, in media ancora, si calcola che un letto è occupato durante l'anno da 3 a 4 malati, i 1400 letti occorrenti pel Friuli (mentre si dispone di soli 275) potrebbero accogliere da 4200 a 5600 malati all'anno, sopra un totale di 14.000 ammalati.

La esattezza relativa di queste cifre (agli effetti del fabbisogno di spedalizzazione col quale ci prefiggiamo di raggiungere le finalità medico sociali, che tendono ad eliminare dalla circolazione gli infettanti) appare anche da un'altro computo in base al quale si calcola che ad ogni morto corrispondono 3 tubercolosi pericolosi. Sarebbero infatti annualmente intorno a 5000 i tubercolosi polmonari nella nostra Provincia che dovrebbero essere spedalizzati.

Il fabbisogno di letti

Il prof. Pisenti crede, sulla base di altri dati, che la mortalità del 18 per 10.000 sia forse eccessiva, e che non si vada lontani dal vero calcolando che la mortalità per questa forma morbosa non superi il 14-15 per 10.000.

Ridotti così alla cifra globale di 1200 morti, il fabbisogno di letti scende a 1200, sufficienti per ricoverare 3600 tubercolosi, in base al computo di 3 tubercolosi pericolosi per ogni morto, e tenuto conto che ogni letto resti occupato per una media di quattro mesi.

Anche ridotta a queste più modeste cifre, con 275 letti esistenti e un fabbisogno di 1200, la Provincia si trova a possedere appena un quarto dei letti necessari, con uno sbilancio perciò di 750 letti, ai quali bisognerebbe pur provvedere.

Gli ospedali della Provincia, a cominciare da quello del Capoluogo, danno un mirabile esempio di ardite e umanitarie iniziative, corrispondenti all'indirizzo del Regime che con le due leggi sui Consorzi e sull'Assicurazione contro la tubercolosi, da un mirabile esempio di comprensione di ciò che vale la sanità di un popolo.

Oltre all'Ospedale di Udine, che sta apprestando due padiglioni di circa 200 letti, gli Ospedali dei Capiluoghi di circondario sono tutti animati dal desiderio di fare e di far bene, progettando la costruzione di medi e piccoli padiglioni ospedalieri, a tipo sanatoriale, destinati ad accogliere le forme polmonari della tubercolosi.

I seguenti Ospedali avrebbero deciso di costruire padiglioni di capienza varia, proporzionale alla importanza dell'Ospedale, alle condizioni topografiche, al fabbisogno presunto e naturalmente alle disponibilità finanziarie.

Pordenone fino a 100 letti — San Vito al Tagliamento a 40 — Cividale a 40 — Gemona a 60 — Palmanova a 30 — Latisana a 20 — Tolmezzo a 50 — San Daniele a 40.

Complessivamente i letti salirebbero a 380, che potrebbero raggiungere i 420 se l'Ospedale di Sacile ingrandisse l'attuale padiglione portandolo da 20 a 40 letti, e se si potesse avere qualche padiglione, utilizzato, di Codroipo, capace di altri 20 letti.

Con qualche accomodamento, non sarebbe difficile dare una sistemazione ad alcune camere dell'Ospedale di Aviano e di Spilimbergo, in modo che si potrebbe arrivare senza grandi difficoltà ad avere complessivamente 450 letti.

Siamo ancora lontani dal fabbisogno reale; ma noi pensiamo che in questa materia non sia male procedere cautamente.

* * *

Non ci è possibile seguire il chiarissimo professore in tutte le sue considerazioni sui mezzi di fare fronte a questa necessità.

— Molte Amministrazioni ospedaliere — egli osserva — non sono in grado di pagare, sulle somme mutuate, il 7 o 8 per cento; sembrerebbe perciò, e pare che le finalità del Consorzio ne diano una indicazione specifica, che il Consorzio possa venire in aiuto di queste Amministrazioni concorrendo per metà nel pagamento degli interessi e delle quote di ammortamento. Da un calcolo approssimativo, l'onere del Consorzio per la costruzione di padiglioni a tipo sanatoriale nei vari ospedali dei Capiluoghi di circondario, dovrebbe aggirarsi sopra una cifra oscillante sulle 120 mila lire annue. Il bilancio inoltre sarebbe gravato per sussidi dati una volta tanto a fondo perduto per quegli Ospedali che non chiedono mutui, ma soltanto un aiuto; somme, queste che potrebbero essere ripartite in alcuni bilanci.

Questa spesa annua per un fine essenziale agli scopi che deve perseguire il Consorzio, è sopportabilissimo dalle sue risorse finanziarie, tanto più che il Consorzio in base alle nuove e razionali disposizioni del Regime, verrà sollevato dal peso morto dei contributi per le colonie temporanee alpine e montane, che non hanno dirette e precise finalità antitubercolari.

Questo incoraggiamento così efficace dato agli Ospedali dei Capoluoghi di Circondario, oltre che rispondere a finalità umane e tecniche, che furono già da questo Consorzio prospettate fino dal 1927, è in perfetta linea con le direttive del Ministero dell'Interno, e per esso della Direzione di Sanità, dal quale il Consorzio dipende e del quale è una *lunga manus*.

Padiglione unico o piccoli padiglioni per ogni circondario?

La Cassa Nazionale aveva deciso di costruire per conto proprio due Padiglioni di complessivi letti 150 destinati ad accogliere tutti gli assicurati contro la tubercolosi della Provincia.

Con un memoriale, firmato dal Podestà e dai Presidenti degli Ospedali dei Capiluoghi di Circondario, veniva fatto presente alla C.N.A.S. che la costruzione di un *unico* padiglione destinato a ricoverare *tutti* gli assicurati non rispondeva affatto ai bisogni di una Provincia che non ha un grosso centro industriale, capace di alimentare, almeno in gran parte il padiglione unico, ma ha invece gli assicurati disseminati per ogni dove sopra il suo vastissimo territorio.

Il memoriale insiste su questo punto, che le direttive di spedalizzare gli assicurati, devo adattarsi alle sue modalità alle peculiari condizioni delle singole Provincie, e che in nessun punto della legge e del regolamento esiste una disposizione tassativa che obblighi la Cassa Nazionale a costruire degli Ospedali propri per ogni Provincia.

Si potrebbe anzi dire che i due programmi della Cassa da un lato che vuole il grande Ospedale unico in ogni Provincia, e quello del Ministero dell'Interno che caldeggia invece l'altro dei piccoli Padiglioni negli Ospedali dei Capiluoghi di circondario, costruiti naturalmente secondo i dettami della tecnica ospedaliera, e dotati di tutto ciò che è necessario per rendere gradito il soggiorno ai tubercolosi, sono, si può dire, antitetici.

I Consorzi, organi del Ministero dello Interno, devono seguire le direttive emanate da questo, le quali, è bene dirlo, sono quanto mai saggie e improntate ad uno spirito di praticità che dimostra nei preposti alla salute pubblica una conoscenza esatta dei bisogni della lotta antitubercolare, e dei modi di accoppiare le rigide norme dell'igiene ai più umani sentimenti di pietà.

Collaborazione con la Cassa delle Assicurazioni

Il Consorzio crede che nella Provincia di Udine potrebbe senz'altro essere stabilita una efficace collaborazione con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, la quale, una volta che fosse attuato il programma dei padiglioni nei piccoli ospedali, troverebbe anche essa la convenienza tecnica ed economica per spedalizzare i propri assicurati.

Questa soluzione avrebbe per di più il lato simpatico di veder trattati dallo stesso modo assicurati e non assicurati, ognuno dei quali, innanzi alla gravità del male, troverebbe che non esistono differenze nel modo di ricovero e nei modi di trattamento.

Non bisogna inoltre dimenticare le difficoltà che si incontrano nelle spedalizzazioni, le quali sono dal grosso pubblico ignorante, tanto che al loro spuntare furono oggetto di meraviglia da parte di coloro che non conoscono l'ambiente nel quale si svolge la vita del tubercoloso.

Il Consorzio si trova continuamente alle prese con queste difficoltà, le quali si manifestano assai spesso col rifiuto di entrare negli ospedali i quali siano lontani dal paese di origine dei tubercolosi: ognuno di essi cerca di essere ricoverato nel luogo più vicini alla propria famiglia.

Sotto questo punto di vista le direttive del Ministero dell'Interno meritano di essere integralmente eseguite.

Il patto provinciale dei panettieri

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente ai panificatori che a datare dal 1 agosto è in vigore il patto provinciale panettieri, le cui clausole dovranno essere rigorosamente osservate dagli interessati.

Per fronteggiare la disoccupazione in Provincia

Sabato è stato pubblicato il comunicato N. 2 relativo al piano delle opere pubbliche preparate dal Ministero dei LL. PP. divise per provincia e per genere di lavoro.

Nel primo gruppo di opere urgenti che si inizierà il 15 settembre, troviamo Udine per opere idrauliche tre milioni con operai impiegati 445; nel secondo gruppo di opere urgenti che avrà inizio il 15 ottobre Udine figura con opere idrauliche per lire 2.170.000, con operai impiegati 385.

In totale l'importo delle opere predisposto in tutta Italia è di lire 251 milioni e saranno occupati circa 38 mila operai.

Arruolamenti di radiotelegrafisti

Il Ministero della Guerra ha riaperto dal 1 agosto corr. al 30 settembre p. v. gli arruolamenti volontari per la specialità radiotelegrafisti del R. Esercito limitatamente, però ai giovani che per avere frequentato con successo i corsi serali per radiotelegrafisti presso le R. Scuole industriali, sono in possesso dell'attestato di idoneità all'ammissione nei servizi radiotelegrafici.

Per i documenti da allegarsi alla domanda (che va indirizzata al Reggimento radiotelegrafisti preferito) gli aspiranti potranno assumere dirette informazioni presso il locale Comando del Distretto militare.

Pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte

Ieri, alle 5.05, con un treno speciale, sono partiti 450 udinesi in pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte.

I pellegrini, durante il viaggio e la loro permanenza lassù, sono stati assistiti dal parroco della Chiesa di San Giorgio, rev. don Paolino Urtovic, che con ogni cura ha curato le operazioni di organizzazione.

All'arrivo i pellegrini sono stati ricevuti da Padre Eleuterio che, con appropriate parole, ha dato loro il benvenuto.

Alle ore 11 ha avuto luogo la Messa solenne, alla quale hanno preso parte il prof. Roussel quale organista, e la Cantoria di San Giorgio per l'accompagnamento corale.

Alla messa ha fatto seguito una breve conferenza tenuta dall'udinese signorina Peruzzi.

Soddisfatti della giornata trascorsa, i pellegrini hanno fatto ritorno in città alla sera, alle ore 20.

LAUREA

All'Ateneo di Bologna si è brillantemente laureato in ingegneria il signor Antonio Chiodi. Vive congratulazioni e auguri.

Omaggio dei Cadetti ai morti per la Patria

Abbiamo pubblicato sabato dell'arrivo degli allievi della R. accademia militare di Modena.

A mezzogiorno i Cadetti dell'Accademia di Fanteria e Cavalleria si sono riuniti per il pranzo nella capace palestra del R. Liceo Scientifico.

Durante la mensa ha regnato la più composta allegria alimentata da qualche frizzo spiritoso e da qualche riuscitissima battuta.

Poi, fino alle 17, libertà completa ed assoluta.

Si sono così riversati gli ospiti a frotte per le vie della città portando la nota gaia e fresca della loro giovinezza.

Parecchi hanno approfittato delle ore di libertà per andare a trovare parenti e amici residenti qui a Udine, altri invece si sono interessati di visitare la città.

Poco prima delle 17 tutti erano già rientrati alla caserma dell'11 Pesante Campale da dove alle 18 sono usciti inquadrati ed armati per portare una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti, in Piazza Vittorio Emanuele.

LA COMMOVENTE CERIMONIA

Alla austera e commovente cerimonia, assistevano molte personalità tra cui notiamo:

Il gen. comm. Rodolfo Corselli, comandante della R. Accademia di Modena, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il col. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro, il dott. De Appolloni ispettore della Vigilanza Urbana, cav. Casoli per i Combattenti, ed altri ancora.

I Cadetti, perfettamente inquadrati e dal portamento marziale, soni partiti poco prima delle 18 dalla Caserma dell'11 artiglieria con in testa portata da allievi la bandiera e la corona d'alloro ornata in un nastro azzurro su cui spiccavano in oro le parole: «R. Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena».

Giunti da Via Manin all'altezza di Piazza Vittorio Emanuele sono saliti sul terrapieno disponendosi a plotoni affiancati di fronte alla Loggia di S. Giovanni, dove già tutte le autorità erano convenute.

Immediatamente dal centro si fa innanzi l'alfiere e si mette alla testa del plotone che renderà gli onori delle armi al momento della posa della corona sull'ara dei caduti.

Ed ecco uno squillo di tromba!

Irrigiditi sul presentat-arm tutti i Cadetti rendono omaggio ai gloriosi che li precedettero dando esempio di ardimento e di sacrificio per la grandezza della Nazione.

Terminato la austera cerimonia della posa della corona ad un cenno di un colonello dell'accademia tutti gli allievi intonarono, in un coro armonioso e grave, l'inno del Piave.

E la bella cerimonia ha termine colla sfilata in segno di omaggio di tutti i giovani, dinanzi al Tempietto dei Caduti.

La partenza

Alle 21,30 di sabato gli allievi transitavano di nuovo per le vie cittadine ma questa volta per recarsi alla stazione.

Parecchie persone attratte dalle note allegre della banda che precedeva la lunga colonna, sono accorse o si sono affacciate alle finestre per dare l'addio agli ospiti graditissimi, cadetti e ufficiali, accolti tanto entusiasticamente alla loro venuta.

Alle 22 un treno speciale composto di sei vetture e diretto fino a Modena, trasportava di nuovo gli allievi alla loro sede nella Accademia.

Una lettera del gen. Corselli al Podesta'

Il Generale Corselli Comandante della R. Accademia di Fanteria e di Cavalleria, ha inviato al Podestà la seguente lettera:

«L'animo nostro vibra ancora di riconoscenza e di entusiasmo per le squisite cortesie ricevute e per l'atmosfera di simpatia che ci ha avvolti durante la breve sosta in questa Città, così nobilmente patriottica e così signorilmente ospitale.

Gli allievi della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria non potevano chiuder meglio il loro pellegrinaggio alla zona sacra, che portando il loro omaggio devoto alla Capitale della guerra, che della guerra sentì in pieno l'acerbo travaglio, e ne subì le alterne viende. Udine fu durante quasi 4 anni la città veramente martoriata, e nulla le fu risparmiato: dalle 65 incursioni aeree al terribile scoppio di S. Osvaldo, alla rovina dei monumenti ed edifici, alla riapparizione delle orde straniere sul suo sacro suolo. Ma la leonessa friulana, benchè ferita e sanguinante, non fu mai doma, e il von Bulow pagò con la vita l'orgogliosa sicurezza di ritenerla definitivamente abbattuta.

Ora noi abbiamo ritrovato Udine florida sorridere, felice. Sotto la sapiente guida della S.V. e delle Autorità competenti ferve l'attività industre, e sono completamente scomparse le vestigia, delle devastazioni e delle sofferenze dei tempi bui. Questa Città, cara al cuore di ogni italiano, è già ritornata ad essere l'antica Regina.

Alla S. V., alle Autorità Civili e Militari, ai sodalizi che si compiacquero riceverci col loro labari onusti di preziose memorie, alla Cittadinanza, che ci accolse con affettuosa simpatia, inviamo il nostro deferente saluto e il nostro commosso ringraziamento.

La festa patronale di S. Osvaldo

La simpatica frazione di San Osvaldo era ieri in festa: tutte le abitazioni, anche le più modeste, avevano adornate le finestre con drappi variopinti, con bandiere tricolori, con palloncini alla veneziana, con fiori: una festività schiettamente popolare, per la solennità del protettore S. Osvaldo.

Fin dalle 6 del mattino incominciarono le funzione religiose: Messa con comunione generale. Alle 10.30 venne benedetta la nuova statua di S. Osvaldo con un magnifico discorso di Mons. Nigris, canonico onorario della Cattedrale di Udine e professore nel Seminario della nostra città.

Nel tempo stesso vennero benedetti i due stendardi del Santissimo, dono dei confratelli. Ai lati figuravano i vessilli della «Gioventù maschile cattolica italiana - Gruppo di S. Osvaldo» e della «Gioventù femminile cattolica italiana - Circolo N. S. di Lourdes di San Osvaldo».

La Messa «grande», come suol dire il nostro popolo, fu accompagnata dalla «Schola Cantorum» della Metropolitana.

Al Vangelo Mons. Nigris pronunciò un nobilissimo discorso.

Uscendo dalla chiesa, noi pensavamo al triste giorno dello scoppio di S. Osvaldo, 27 agosto 1917, in cui la frazione venne quasi rasa al suolo!... Oggi essa è stata ricostruita, molto più bella e popolata di prima.

Alle 16 è giunta la brava Banda di Passons, diretta dall'egregio maestro cav. D'Arienzo.

Ultimati i Vesperi solenni, officiante il Rev. Parroco don Valentino Tosolini, si formò una imponente processione che percorse tutte le vie della frazione.

Alla sera seguì la estrazione a sorte della lotteria di beneficenza in pro della chiesa e la vendita dei biglietti ebbe un esito soddisfacentissimo.

La serata, lietissima, favorita da un tempo magnifico, si chiuse con un concerto della banda di Passons, che riscosse i più vivi applausi.

FIORI D'ARANCIO

Sabato mattina alle ore 10, nella chiesa di Paderno il sig. Valerio Brotini figlio del signor Faustino, noto commerciante di via Poscolle, ha impalmato la gentile signorina Nella Fornasir.

Il parroco della frazione ha benedetto il dolce nodo. Fungevano da testimoni i signori Ernesto Casarsa per la sposa e G. Visentini per lo sposo.

Numerosi parenti ed amici si trinsero per la occasione intorno agli sposi per festeggiare il lieto avvenimento e per augurare loro tanta e tanta felicità.

Finita la cerimonia sposi ed invitati si recarono a Tricesimo, ove, all'albergo Boschetti fu loro servito un suntuoso pranzo.

Nel pomeriggio, tra i rinnovati auguri e gli evviva dei presenti, essi partirono in automobile alla volta della Toscana.

Li accompagnino i nostri auguri.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

SOCIETA' INFANZIA. — In morte Licia Schiavi nata Ragazzoni: Bruno Rocco lire 10.

In morte del cav. dott. Domenico Calligaris: colonn. dott. Primo Zanuttini 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte Licia Schiavi nata Ragazzoni: Ada Basso Boschetti lire 10; Ida Caselli Boschetti lire 10; Lina Boschetti lire 10. In morte del dott. Domenico Calligaris: Generale Medico dott. Pietro Loschi lire dieci.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. dott. Domenico Calligaris: Eugenio Monai 5.

UNIONE CIECHI. — In morte di Licia Schiavi Ragazzoni: Anna e Piero Blasoni 25; Maria Blasoni ved. Rossi 5.

ARTE E TEATRI

Il trionfale successo del «CARRO DI TESPI» con la «Figlia di Jorio»

Un pubblico enorme gremiva il piazzale dello storico Castello sabato sera per la prima rappresentazione del «Carro di Tespi» con la «Figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio. La serata limpida e fresca aveva contribuito a richiamare dalla città e dalla provincia fiumane di persone che all'iniziativa dell'O.N.D. hanno dato l'espressione del loro vivissimo plauso.

Presenziavano moltissime autorità cittadine, l'on. Podestà conte Gino di Caporiacco; il conte de Puppi, segretario federale, l'on. Asquini preside della provincia etc.

Il piazzale del Castello e le vie d'accesso erano artisticamente illuminate e l'insieme presentava un colpo d'occhio magnifico.

«La figlia di Jorio», questa grande opera di poesia, che si sente e si risente sempre più ammirati è stata data in modo superiore da tutti gli artisti de «Il Carro di Tespi».

Il primo atto, nel quale ha un posto così preminente l'animo della folla con le sue passioni primigenie, i suoi istinti violenti, le sue forze semplici, atto di una incomparabile bellezza e costruito con una maestria insuperata ed insuperabile, ci ha dato la prova, se pur ce ne fosse stato bisogno, del grande studio e del grande amore coi quali si è voluto dar vita alla genialissima idea del «Carro» apportatore dovunque, nel suo periplo italico, della luce dell'arte e della bellezza. Il secondo atto, prevalentemente lirico e che nella prima parte si infiora di accenti di un romanticismo elevato e nella seconda precipita, possente, verso la tragicità dal parricidio, ha messo in piena luce il valore individuale dei maggiori interpreti: Lina Tricerri Ruffini (Mila di Codra), Sandro Ruffini (Aligi), Achille Maieroni (Lazzaro di Roio) e dei loro compagni tutti.

Il terz'atto, nel quale il significato del dramma dannunziano si palesa ed erompe, è il più difficile ed il più arduo, ma quello appunto che ci svela la concezione morale del poeta. Qui il sensualismo si converte in idealismo, nell'idealismo del sacrificio, nell'ebbrezza intensa di superarsi nella morte, nell'eroismo di carattere prettamente carlyliano. A dirci tutto questo e ad innalzare il contenuto della tragedia ad altezze di magnifico significato morale, basterebbero le ultime scene ed il grido con cui Mila di Codra ne suggella la fine: *La fiamma è bella! La fiamma è bella!*

Come sopra ho detto gli applausi anche per la suggestiva, magnifica messinscena, sono stati calorosi alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta.

Un telegramma a Gabriele d'Annunzio

L'Associazione Giuliana dei Legionari Fiumani, dopo la recita del Carro di Tespi, ha inviato a Gabriele d'Annunzio il seguente telegramma:

«Capitale Guerra onorò stasera Poeta et Soldato coronando entusiastico successo «Figlia di Jorio» rappresentata Carro Tespi. Al mirabile artefice Legionari Fiumani Friuli inviano devoti alalà».

La II rappresentazione «Ginevra degli Almieri»

Ieri sera la seconda, e purtroppo, ultima rappresentazione de «Il Carro di Tespi» con «Ginevra degli Almieri» di Giovacchino Forzano, ha rinnovato il successo di sabato. Un pubblico foltissimo, entusiasta ha applaudito in modo straordinario il bellissimo lavoro del fecondo commediografo italiano.

«Ginevra degli Almieri» un fresco dugentesco profuso di uno spirito inesauribile e sano con un fondo di satira piacevolissima, ha divertito gli ascoltatori e li ha tenuti allegri durante tutti i tre atti varii, movimentati, interessantissimi. Magnifica la messinscena con giochi di luce da grande teatro moderno. In conclusione uno spettacolo di primissimo ordine con interpreti di gran valore. La Tricerri, il Maieroni, il Ruffini e gli altri tutti furono festeggiatissimi.

Anche iersera erano presenti le principali autorità cittadine. Al «Carro» buon viaggio e buona propaganda per l'arte italiana.

Ar.

L'inaugurazione del «Carro di Tespi» lirico

L'opera nazionale dopolavoro comunica:

Ad iniziativa delle direzione generale dell'O.N.D., domenica 24 agosto alle ore 21.30 in Torre del lago avanti della casa dove visse e dove riposa Giacomo Puccini avrà luogo l'inaugurazione del carro di Tespi lirico.

L'O.N.D. vuole così commemorare il grande maestro scomparso e l'opera prescelta è la Bohème che sarà diretta dal Maestro Pietro Mascagni. Il ministro delle comunicazioni in considerazione dell'eccezionale avvenimento ha accordato la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ferroviari da tutte le stazioni del regno. E' fatto obbligo ai viaggiatori che vogliono fruire di tale concessione acquistare il biglietto per assistere allo spettacolo.

Cinema Concerto "EDEN" «Lo Sceicco bianco»

Nel Marrocco, quando più la guerriglia imperversava malsicura, le vie di accesso alle città delle moschee e dei misteri, si svolge un'azione eroica cavalleresca amorosa, che ha dell'ardimento, della passione, gesta avventurose leggendarie che si prova soddisfazione leggerle, ed entusiasmo vederle. Oggi, lunedì, dalle ore 17, «Lo sceicco bianco» viene dato come prèmiere di novità ed ha per interpreti Jamenson Thomas e Lillian Hall Davis.

DOMANI 12 Agosto
La FORZA del DESTINO
Ribassi ferroviari del 50%

UDINE - 15 Agosto 1930 - VIII - UDINE
Ore (17,30 pom.)
IN PIAZZA UMBERTO I.
estrazione della tradizionale
TOMBOLA
a beneficio della Congregazione di Carità
Cinquina L. 400
1. Tombola L. 2000 - 2. Tombola L. 600
Prezzo di ogni cartella L. 2

Premiata Industria
LIQUORI SCIROPPI
F.lli PORZIO - Udine
Via Romeo Battistig 7 - Tel. 3-47
Sciroppi puro frutta

Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
CASA di CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 alle 12 - Telefono 12
Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente
UDINE Via Mazzini 7

STOMACO - SANGUE - RICAMBIO
Dott. MARIO GENTILLI - Specialista
Raggi Röntgen - Microscopia chimica
RICEVE: 10 - 12 - 14½ - 17 — Udine - Via Palladio 6 int.

G. FILIPPONI
UDINE VIA POSCOLLE 67
MOBILI da STUDIO
FORNITURE COMPLETE PER UFFICI
Poltrone e divani Tipo FRAU

Una visita ai campeggi in Carnia

Gentile cerimonia a Ludaria

Come è noto a Ludaria, in quel di Rigolato, si trovano in campeggio estivo, in alcuni locali che furono già adibiti a ospedali di guerra, gli orfani dell'Istituto di Rubignacco.

Oggi termina il primo turno e domani seguirà il cambio; mentre una squadra rientrerà a Cividale, un'altra da Cividale si porterà a Ludaria.

Ieri mattina si sono recati a visitare la Colonia il presidente dell'Istituto orfani on. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal segretario particolare cav. Luigi Bonanni, S. E. Leicht, il presidente del Nastro azzurro col. cav. uff. Mombellardo, il dott. Pitotti membro del Consiglio direttivo, il consigliere di prefettura cav. dott. Calabresi, il console cav. uff. Lescovich, il cav. uff. dott. Doretti e qualche altra personalità.

AL CAMPEGGIO DI LUDARIA

Nel mattino, presenti i giovani orfani, gli ospiti e le autorità locali, nella chiesetta di Rigolato seguì una messa solenne, quindi tutte le autorità si recavano alla Colonia. Quivi radunati gli orfani, l'on. di Caporiacco ha pronunciato affettuose paterne parole.

Ha espresso tutta la sua soddisfazione per aver appreso come gli orfani di guerra per il loro contegno esemplare si siano distinti e fatti ben volere dalla buona popolazione di Rigolato.

Ha incitato a perseverare così e a ritornare all'Istituto di Rubignacco con animo e corpo sano, animati dalla volontà di studiare e di migliorare. Perchè la vita — ha soggiunto l'on. co. di Caporiacco — non è sempre divertimento e gioia. Essa riserba sempre le sue ore grigie, i suoi momenti di sconforto e per vincere le difficoltà è necessario perseverare nello studio e nel lavoro.

Qualcuno lasciando il campeggio di Ludaria avrà nel cuore un senso di nostalgia e di rammarico. Pensi che con lo studio e con la buona condotta, potrà rendersi meritevole e ritornare quassù l'anno prossimo a ritemprare il corpo e lo spirito tra questi boschi meravigliosi.

Terminate le brevi ma significative parole del presidente, ai bambini furono distribuiti dolci e tra la nota della più viva festività anche pranzo a coloro che più si resero meritevoli.

Distribuito il rancio, le autorità si raccolsero a colazione, al termine della quale l'on. di Caporiacco colse l'opportunità della presenza del commissario prefettizio di Rigolato, per esprimere tutto il suo animo grato verso la patriottica popolazione che circonda di affettuosa simpatia i figli dei caduti in guerra.

Ha parlato quindi, recando il plauso di S. E. il prefetto a questa bella iniziativa, il consigliere di prefettura cav. dott. Calabresi. Egli vede per la prima volta questo nostro Friuli, ma come ne apprezza tutte le bellezze, così ne sente anche la nobiltà del suo carattere, la austerità del suo costume.

Questo di Ludaria è un esempio, che va citato a titolo di onore.

Terminata la colazione, i bambini raccolti davanti la Colonia hanno eseguito degli esercizi ginnastici, e poi le bandiere segnalazioni hanno trasmesso un commovente messaggio di ringraziamento al presidente per l'opera donatrice che egli svolge a loro favore, e di saluto alle autorità che hanno voluto visitare il loro Campeggio.

AL CAMPEGGIO DI PIAN DI LUZA

S. E. Leicht, l'on. di Caporiacco, il cav. dott. Calabrese e le altre autorità lasciarono quindi il Campeggio degli orfani di guerra per recarsi a Pian di Luze, ove, come è noto, si trovano i Balilla e gli Avanguardisti.

Questo Campeggio è stato allogato in due grandi baracche — più che baracche vere case di legno — costruite a cura del Comune di Forni Avoltri con mezzi larghi e con sistemi moderni. Vi è anche una palazzina per il comando e il posto di guardia. Le costruzioni, che nulla lasciano a desiderare per la loro robustezza e per la loro comoda struttura, verranno sicuramente conservate anche per gli anni prossimi. Esse sorgono in posizione quanto mai pittoresca, tra Forni Avolti e Cima Sappada, ai margini di un bosco di conifere.

Al Campeggio si trovava anche il preside della Provincia on. prof. comm. Anzini, il vice presidente dell'O.N.B. prof. Tarozzi, il podestà di Forni Avoltri sig. Romanin, il comandante il Campeggio centurione Zuliani.

Le autorità hanno avuto modo di constatare come tutto proceda regolarmente e nel miglior modo possibile, e come i giovani siano felici di trovarsi in una villeggiatura ideale.

Vive congratulazioni sono state fatte al sig. Romanin, per il modo con cui il Comune di Forni Avoltri ha saputo provvedere e per la larga cordiale affettuosa ospitalità da parte delle popolazioni.

Prima di congedarsi le autorità hanno assistito ad alcuni esercizi sportivi svolti dai giovani avanguardisti, i quali tra il più vivo entusiasmo hanno anche cantato gli inni della Patria.

ALLA COLONIA DI PIERABECH

A Pierabek, pure in Comune di Forni Avoltri, si trovano in Campeggio i giovani di Monfalcone.

Iesi si recò a visitare la Colonia il Provveditore agli studi della Venezia Giulia prof. Mondino che era accompagnato dal suo segretario prof. Tartarella.

CRONACA MESTA

Funebri Smrechar

Alle 10 antimeridiane di sabato si celebrarono i funerali della giovane Enea Smrechar, d'anni 28, figlia del signor Valentino, noto e stimato commerciante in vini della nostra città. La povera signorina s'è spenta dopo dieci lunghi anni di sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, e la sua dipartita ha destato largo compianto in quanti la conoscevano e l'amavano. Il mesto corteo partì dall'Ospedale Civile e si diresse alla volta della chiesa dello stesso, ove vennero celebrate le esequie.

Inviarono corone: La famiglia alla cara Elena — Zio Giuseppe e Famiglia — Carolina Nava e figlie — I vicinanti alla cara Elena — Operaie ditte Basevi — Le sorelle ed il cognato.

Quattro intime amiche della defunta reggevano i cordoni: Maria Moro — Giovanna Stroppolo — Maria Cerpani ed Anita Sielini.

Seguivano il feretro il desolato padre, i parenti e molte signore e signorine in gramaglie, amici di famiglia, commercianti ed esercenti della città. Condoglianze.

Per un mesto anniversario

Nella chiesa di Plaino si è celebrata sabato, nel primo anniversario della morte, una Messa in suffragio del compianto capitano di vascello e seniore della M. V. S. N. cav. Ugo Canciani. Vi hanno assistito numerose autorità, fra le quali il podestà geom. Severino Cantoni e il Console comandante della 63.a Legione cav. Petrone, nonchè amici e conoscenti del defunto.

Vi erano pur numerose bandiere di istituzioni ed il gonfalone del Comune. Dopo la messa, il podestà geometra Cantoni ha pronunciato elevate parole ricordando la bella luminante figura dello Scomparso.

Echi dei funerali Calligaris

L'egregio avv. Lucio Coren ci scrive pregandoci di rilevare ch'egli non ha potuto partecipare personalmente a quel vero plebiscito di stima e di cordoglio che sono state le onoranze funebri tributate alla cara salma del venerato dott. Domenico Calligaris, suo ottimo amico, perchè gravemente ammalato.

Noi cogliamo l'occasione per esprimere all'avv. Coren gli auguri più fervidi ch'egli superi l'attuale malattia.

Beneficenza

Dame della Città: (Parrocchia delle Grazie): In morte di Licia Schiavi Ragazzoni: Serafini Gaudio lire 10; Severina Mori Nannino lire 5.

San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del Carmine): In morte di Giacomina Trivellato, famiglia Antonio Carlini lire 15; In morte di Licia Ragazzoni Attilio Brisighelli lire 20; Angelo Roiatti lire 5. In morte di Elisea Hosp. Braggion un gruppo di amici offre varii buoni della Cucina Popolare.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.10 — Zurigo 371 e mezzo — Londra 92.98 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 4.5620 — Scellino austriaco 2,7010 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76 — Consolidato 81.20.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 751.54 — Pressione al mare 762.23 — Temperatura 19.4 — Umidità nell'aria 68 — Direzione del vento: nord-est, debole — Nebulosità 4 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 20; minima 11.8.

Bollettino dello Stato Civile

(del 7-8-9 agosto 1930 - VIII)

Nati maschi 10 - femmine 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Filippo Belli manovale, Vanilia della Siega, commessa; Luigi Pizzutti agente commercio, Domenica Pedna casalinga; Eliseo Michelutti facchino, Angelina Tonizzo casalinga; Gaetano Valentinuzzi commerciante, Nerina Lakovic sarta; dott. Eliseo Munaretto professore Maria Dilcini insegnante; Alberico Bruni industriale, Tarcisia Cogoi casalinga; Celio Mucchietti impiegato, Bianca Mainardis sarta.

Matrimoni: Giovanni Bettuzzia falegname, Emma Mondolo casalinga; Adelchi Zampa tecnico agrario Maria Vesca insegnante; Giovanni Bazzaro fabbro, Ida Mauro tessitrice.

Morti: Teresa Giuseppini fu Gio Batta a. 87; Umberto Gandin fu Gio Batta a. 28 possidente; Giuseppe Da Pozzo fu Ulderico a. 44 impiegato; Pietro Zattion di Francesco a. 21 bracciante; Antonio Zenoli m. 5; Elena Smrekar di Valentino a. 28 casalinga; Luigi Tubaro fu Francesco a. 73 agricoltore.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 11 Agosto

MILANO-TORINO. — Ore 20.40: «Faust», opera di C. Gounod.

ROMA-NAPOLI. — Ore 17.30-19: Concerto di musica teatrale. — Ore 21,2: Serata di dieci operette italiane.

BOLZANO. — Ore 21: Concerto sinfonico.

Martedì 12 Agosto

GENOVA. — Ore 21: Concerto sinfonico.

AMBURGO-BREMA-KIEL. — Ore 20: Concerto vocale e strumentale dedicato a Strauss e Listz.

VARSAVIA. — Ore 20: «La Bohème», opera di Puccini (dalla Scala di Milano).

BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO. Ore 21,25: «Le quattro stagioni», di Vivaldi (prima audizione-elaborazione di B. Molinari).

VIENNA. — Ore 20.05: «Fratello Straubinger», operetta di Eysler.

ALGERI. — Ore 20,45: Concerto di musica orientale - Canto e danze arabe.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Zuppa di fagiuoli - Crocchetti di vitello - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Maccheroni al ragù - Spezzatini di vitello - Contorni.

Cena: Tortellini al consommè - Manzo o lingua alessi - Contorni.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(in seduta del 9 agosto 1930 - VIII)

AFFARI APPROVATI

Amministrazione Provinciale: Incarichi speciali al V. Segretario Generale — Rigolato: Cessione terreno e materiali ai frazionisti di Givigliana per costruzione nuova chiesa — Tricesimo: Ampliamento abside del Duomo — Spilimbergo, Ospedale: Casa di Ricovero: Modificazione della concessione fornitura vitto — Resia: Svincolo cauzione Carguaiutti Leonardo — Pozzuolo - O. P. Stefano Sabbadini: Acquisto reliquati stradali — Osoppo: Dazio — S. Maria la Longa: Modifiche regolamento organico — Mortegliano: Spesa affitto terreno per campo sportivo — Chions: Vendita relitti di terreno — Tavagnacco: Rattifica alienazione vendita beni in frazione di Branco — Codroipo: Rinnovazione decurtazione effetto cambiario di lire 200.000 — Gonars: Mutuo suppletivo lire 258.000 per edificio scolastico — Rivignano: Abbuono parziale del canone appalto pesa pubblica — Valvasone: Ammortamento mutuo concesse all'Asilo della guerra — Palmanova: Abbuono lire 2012,82 consumo acqua anno 1929 — Resia: Modifiche al bilancio 1930 per pagamento spese — Palmanova: Acquisto stadera per il macello — Amministrazione Provinciale: Concessione sussidio straordinario a pensionate vedove di ex dipendenti comunali — Roveredo: Norme per applicazione diritti di mappa — Udine: Allargamento e sistemazione Vicolo Lungo — Udine: Compenso per lavoro straordinario all'Ispettore Imposte — Cividale: Svincolo cauzione pavimentazione Vie Umberto I e Borgo di Ponte — Ovaro: Spesa acquisto titoli del littorio offerti al 58 Fanteria — Udine: Brefotrofio: Destinazione nuova entrata di lire 21172.30 — Vivaro: Autorizzazione a stare in giudizio — Osoppo: Spesa abbonamento del corpo musicale industria alla Soc. Italiana Forze Idrauliche del Veneto — Chiusaforte: Liquidazione lavori malghe e svincolo cauzione — Varmo: Vendita relitti stradali — Porcia: Contributo alla Società Filarmonica — Campoformido: Aumento imposte di consumo — Pravisdomini: Revisione contratto dazio - Imposte di consumo — Erto-Casso: Pagamento sagrestano — Udine: Istituzione medico scolastico — Udine: Nuovo organico per il personale della biblioteca comunale — Morsano al Tagliamento: Autorizzazione a stare in giudizio contro il Consorzio di Ligugnana — Aviano: Concessione acqua potabile alle ferrovie dello Stato — Udine: Amministrazione Provinciale: Rimborso spese complementari di viaggio — Treppo Carnico: Assunzione spesa ricevimento offerto a S. E. l'Arcivescovo — Udine: Compenso al dott. Valentinis Gualtiero quale incaricato della Direzione del Civico Museo — Martignacco: Rifusione alla famiglia delle spese sostenute per la cura di Biancuzzi Giovanni — S. Maria la Longa: Contributo Unione ciechi — Travesio: Concorso nella spesa per le onoranze in occasione delle Nozze Principesche — Clauzetto: Contributo allo Ospizio Marino Friulano — Rivignano: Gratificazione alla vedova del messo Majeron — S. Vito al Tagliamento: Contributo per il concorso Nazionale di atletica — Udine: Compenso agli operatori cinematografici nelle scuole element. — Udine: Amministrazione provinciale - Contributo per borse di studio per i corsi d'industria casearia — Udine: Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo alla Federazione Provinciale O.N.M.I. per cure prolungate durante il corrente anno 1930 — Udine: Cons. Prov. Antitubercolare: Contributo alle colonie estive per l'anno 1930 — Udine: Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo straordinario per le cure prolungate dell'infanzia — Udine: Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo straordinario alle colonie estive.

AFFARI RINVIATI

Prato Carnico: Maestro Ariis Maria e Bruseschi Caterina — Maiano: Contributo alla scuola di musica e corpo bandistico — Latisana: Acquisto terreno per il cimitero di Pertegada — Sesto al Reghena: Sussidio per contributi spedalità — Cividale: Regolamento servizio di economato — Platischis: Regolamento di polizia rurale — Treppo Carnico: Premi di abbellimento edilizio — Osoppo: Concorso spesa acquisto barca — Ruda: Riparazioni campanili Chiese Ruda, Perteole, Villa Vicentina, Saciletto e Arture.

AFFARI VARI

Arta, Zuglio: Consorzio di segreteria (parere favorevole) — Tolmezzo, Giardino Infanzia: Accettazione donazione della Banca Carnica (parere favorevole) — Cordenons: Acquisto terreno per campo sportivo (parere favorevole) — Porcia: Ricorso Ragagnin per contributi miglioria (res.) — Latisana: Milan Giovanni esonero cauzione commerciale (differimento del versamento) — Zoppola: Sartor Luigi ricorso contro negata licenza commercio (res.) — S. Vito al Tagliamento: Educazione fisica (non approva).

In San Daniele

del Friuli venderebbesi a buone condizioni:

Fabbricato di recentissima riattazione completamente ammobiliato, posto nel centro della cittadina, attualmente adibito ad avviatissimo caffè e sovrapposta abitazione — Fabbricato rurale con annesso orto (tre quarti di campo friulano) e poco distanti altri tre campi di arativo. Scrivere eventuali offerte e condizioni a Cassetta N. 5 Unione Pubblicità Italiana Udine.

CALLI SPARISCONO IN TALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.50
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
ORYA

Le disgrazie della strada

Grave incidente automobilistico in Val Pesarina

Una signora uccisa

Ci telefonano da Comeglians, in data di stamane, 11:

Un grave incidente automobilistico è avvenuto ieri in Val Pesarina.

Una automobile pilotata dall'industriale Pietro De Antoni e su cui si trovava la sua signora, la suocera Teresa Stefanutti di Gemona e la domestica, poco fuori di Pesaris, per lo scoppio di un pneumatico, si sbandò e, abbattendo un paracarro, precipitò dalla scarpata facendo un salto nel sottostante torrente.

La macchina rotolò giù per una ventina di metri, andando a fracassarsi sul ghiaieto, mentre le persone che si trovavano a bordo furono proiettate con violenza sui sassi.

Accorsero prontamente alcune persone che passavano per la strada, e fu provveduto ai primi soccorsi per i feriti.

Purtroppo la signora Teresa Stefanutti, in seguito alle gravi lesioni riportate, era morta dopo pochi istanti della disgrazia. Gli altri tre vennero trasportati a Comeglians, ove ebbero le cure dei sanitari dott. Bonacasa e dott. Magrini subito accorsi. Versano tutti in gravi condizioni.

ALTRI PARTICOLARI SULLA SCIAGURA

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci telefona altri particolari sulla sciagura che è avvenuta verso le ore 19, a circa a 150 metri dall'abitato di Pesaris.

La macchina era una 501 berlina ed era guidata dal proprietario sig. Pietro De Antoni d'anni 28, figlio dell'industriale signor Pietro. A bordo, come dicemmo, vi era la moglie signora Lina Stefanutti di anni 24, sposa da qualche mese, e che si trova in stato interessante, la suocera e la domestica di cui non si conosce il nome, nativa di Gemona.

La macchina, sfondando il parapetto della strada, rotolò in fondo al Pesarina, capovolgendosi più volte su se stessa, tanto che i rottami vennero trovati disseminati un po' ovunque, mentre rimase d'intero solamente lo chassì.

LO STATO DEI FERITI

Sul posto si recarono immediatamente il maestro di Pesaris, il podestà e parecchi paesani. Fu subito provveduto per il trasporto a mezzo di due automobili, dei feriti nella villetta di Comeglians. La suocera, signora Teresa Bonitti vedova Stefanutti, aveva riportato la frattura della colonna vertebrale e decedeva appane giunta a casa. La moglie del signor Pietro, riportò una larga ferita alla testa e si teme la commozione cerebrale: il suo stato è molto grave, dato anche che la signora è in stato interessante.

Al signor Pietro De Antoni furono praticati ben 14 punti di sutura nella natica sinistra. La donna di servizio riportò la frattura del femore sinistro e una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro e una ferita alla gamba destra, lunga 10 centimetri.

I feriti furono visitati e amorevolmente curati dal dott. Bonacasa, medico condotto di Comeglians, dal dott. Magrini di Prato Carnico e dal dott. Covazzi di Ovaro. La donna di servizio sarà domani trasportata all'Ospedale di Gemona, suo paese natio. E questa notte la salma della signora Venchiarutti partirà, in forma privata, per Gemona, ove domani avranno luogo i funerali.

Alle famiglie De Antoni e Stefanutti, così crudelmente colpite, inviamo le nostre condoglianze, formulando i più vivi auguri per la sollecita guarigione dei feriti.

Mortale investimento nei pressi di Gemona

Sabato verso mezzogiorno sulla strada Nazionale Pontebbana, nei pressi di Gemona, è avvenuta una grave disgrazia automobilistica.

L'automobile con targa UD 3841 guidata dal proprietario signor rag. Giovanni Granza da Udine diretto a Trasaghis, investiva nei pressi dell'Osteria «Al Ledra» il contadino Gabriele Madussi fu Giacomo da Artegna.

Il Madussi che procedeva in bicicletta verso Udine sul ciglio sinistro della strada tentò di attraversare diagonalmente la strada stessa per portarsi nel ciglio destro quando già l'automobile era a pochi passi di distanza da lui.

La sua imprudenza gli fu fatale perchè la macchina, malgrado i disperati sforzi del rag. Granza, lo investì in pieno prima ancora che giungesse in mezzo alla strada.

Il cozzo fu tremendo e il povero Madussi fu violentemente lanciato sul ciglio destro della strada. Poco dopo, prima ancora che giungesse il dottore chiamato d'urgenza dallo stesso investitore, il poveretto moriva per lesioni interne.

Sul posto si recarono subito il Pretore di Gemona dott. Federico Spiccnati, il cancelliere signor Boniti e il vice brigadiere dei carabinieri signor Aulisa che provvedevano, dopo le opportune constatazioni a far trasportare il cadavere dove sarà a disposizione della autorità giudiziaria.

Il rag. Granza, non essendo risultato a suo carico nessuna responsabilità, è stato lasciato in libertà.

Salvo per miracolo

Il barbiere udinese Vincenzo Jughes di Angelo di anni 25, abitante in vicolo del Paradiso, si recava ieri in motocicletta da Ampezzo a Sauris. Giunto alla seconda curva della strada nuova precipitò verso il fiume, arrestandosi con la macchina ad un centinaio di metri più sotto. Se la levò fortunatamente con uno choc nervoso privo di conseguenze.

Contravvenzione

A certo Ettore Marini di Pietro di anni 31, è stata elevata contravvenzione per omessa denuncia di una motocicletta entro il termine prescritto.

Scontro automobilistico nei pressi di Paderno

Sulla svolta del tram alla stazione di Molin Nuovo, sabato nel pomeriggio è avvenuto un grave scontro automobilistico. Una macchina tedesca scendeva da Tricesimo a Udine, mentre una 507 Fiat, del signor Pelissoni, pilotata dallo stesso, saliva da Udine a Tarcento. Proprio in quel punto le due automobili incrociarono ma avvenne che quella tedesca, per un improvviso scoppio di pneumatico, si sbandasse e puntasse direttamente come un bolide contro la Fiat. Tentò il signor Pelissoni di scansare l'urto, portando la macchina contro un cumulo di ghiaia, ma ciò nonostante lo scontro fu inevitabile. Le due automobili riportarono danni, mentre fra le persone che si trovavano a bordo, un egregio sanitario di Udine chiamato per un consulto in Provincia, riportò solo leggere contusioni e gli altri se la cavarono con una buona dose di spavento.

Incidente automobilistico

Tale Alina Pezzetta di anni 21 fu Luigi da Colloredo di Montalbano, per un incidente automobilistico riportò delle escoriazioni e contusioni multiple in varie parti del corpo.

All'Ospedale fu dichiarata guaribile in pochi giorni.

Investito da un'auto

Ieri l'altro mattina, certo Vitalino Spiacuzotti di Fabio di anni 29, veniva a Udine in bicicletta da Pavia.

Lungo lo stradone di Palmanova, venne urtato da un automobile e cadde a terra riportando leggere contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

Vittima della montagna

Precipita in un burrone facendo un salto di ottanta metri

Il nostro corrispondente di Tolmezzo ci telefona, alle ore 11, che stamane tale Giovanna Valesio in Del Negro di anni 49 da Paularo, mentre si trovava in alta montagna, in località Chiet, precipitava accidentalmente da una roccia andando a sfracellarsi 80 metri più sotto, nel rico Orteglas. La povera donna si fracassò sulle roccie, fermandosi cadavere irriconoscibile ad una briglia del torrente.

Sul posto si è portato subito il brigadiere Palmieri, comandante la sazione dei RR. CC. di Paularo, che ha proceduo alle constatazioni di legge.

* * *

La disgrazia è avvenuta sul costone del Terzadia (m. 1961) che strapiomba verso Paularo.

Morsicata da un cane

Certa Anna Favitola, abitante in via Cividale N. 91, ieri mattina venne addentata da un cane randagio che la morsicò ad un polpaccio. Ricorse per le cure del caso all'ospedale ove fu tenuta in osservazione.

Per la diffida

Avendo contravvenuto alla diffida, venne tratta ieri in arresto dagli agenti di P. S. certa Gemma Ponte di anni 19 da Meretto di Tomba.

Ingoia un sasso

I bambino Giuseppe Biri di Agostino d'anni 4, da Palazzolo dello Stella, inghiottiva ieri accidentalmente un sasso.

Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile, il sanitario gli riscontrava il sasso nel bronco destro.

La prognosi è riservata.

Incendio a Passons

Trentamila lire di danni

Alle 0,15 di stanotte un tale giungeva in bicicletta, tutto trafelato, alla caserma dei nostri pompieri, per avvertire che a Passons (frazione del Comune di Pasian di Prato), era scoppiato un incendio.

I bravi vigili del fuoco tosto si recarono sul posto, ove in Via Principale, N.105, ardeva uno stabile isolato adibito a ricovero attrezzi rustici ed a fienile di proprietà del signor Alessandro Tomadini.

Quando i pompieri iniziarono l'opera loro, tutto il tetto dello stabile era già crollato. Ciò nonostante lavorarono alacremente per spegnere le fiamme che ardevano furiosamente fino alle 6.15 di stamane.

Il proprietario dello stabile ha dichiarato d'aver subito un danno di 30 mila lire, coperte però d'assicurazione.

Ieri spirava, nel bacio del Signore

Strambi Cecilia

di Giovanni - d'anni 30

I genitori, il fratello, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 17, partendo dalla casa di Via della Polveriera N. 17.

Si ringraziano fin d'ora i buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE, 11 Agosto 1930 - VIII.

Ieri, alle ore 20, cessava di vivere improvvisamente, per incidente automobilistico

Teresa Bonitti Ved. Stefanutti

I figli Luigi, Virgilio, Laura, Alice, Carmela, Elena; la sorella, i cognati, le nuore Antonietta, Elena; i generi Caroi, Benedetti, De Antoni, Venchiarutti; i nipoti e parenti tutti, partecipano straziati l'immane sciagura.

Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo in Gemona lunedì 11 corrente, ore 18, partendo da via Carlo Caneva.

Comeglians-Gemona, 10 agosto 1930.

CASA DI CURA
del dott. R. CAVERZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UNINE

Dr. T. BALDISSARRI Casa di Cura per malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17.
TELEFONO N. 3.60
UDINE - Via Cussignacco N. 5

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 5.18)

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 35

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
Telefono 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10

La domenica sportiva

SUL FRONTE DEI LIBERI

Torneo Coppa Moretti

Itala-Tarcentina 2 a 0

L'atteso incontro di semifinale del torneo Coppa Moretti ha ieri richiamato sul rettangolo di gioco di Tarcento un pubblico imponente.

Erano di fronte la locale Tarcentina e l'Itala di Udine. La partita, ricca di fasi salienti ed emozionanti, ha registrato nel primo tempo la prevalenza dei locali e nella ripresa quella degli ospiti. Da rilevare che la Tarcentina ha giocato dopo il 30' della ripresa con soli dieci uomini.

L'aspra contesa si è risolta con la vittoria dell'Italia per due a zero che ha ottenuto un punto al 25' del primo tempo con Brusin e l'altro al 23' della ripresa su autogoal di Toffolo II.

Discusso l'arbitraggio del rag. Pertoldeo. Come hanno preso il campo le squadre:

ITALA: Palamidessi; Piccoli e Chiarandini; Del Fabbro, Cecotti e Romanelli; Stacco, Brusin, Comini, Buzzi e Mestroni.

TARCENTINA: Cappellazzi; di Montegnacco e Toffolo II; Venier, Querin e Morgante; Bruni, Missera, Toffolo I, Tomini e Nardini.

Torneo «Trofeo Gorin»

S. Osvaldo-Cormor 3 a 3

Di fronte a pubblico discreto, hanno ieri avuto svolgimento al campo del S. Rocco di Udine i due incontri in calendario del torneo «Trofeo Gorin».

Nel primo erano in contesa il S. Osvaldo (V Sestiere) ed il Cormor (IV Sestiere). La partita è stata alquanto vivace ma tecnicamente non ha soddisfatto. Nel primo tempo il S. Osvaldo, più lanciato, ha conseguito tre punti per merito rispettivo di Colussi (8' e 40') e Balbusso (30') mentre il Cormor segnava al 24' con Sandri. Nella ripresa il Cormor, passato decisamente alla controffensiva, violava per ben altre due volte la rete avversaria con Zilli (13') che tramutava un rigore e Sandri (18') pervenendo così al meritato pareggio.

Formazione delle squadre:

S. OSVALDO: Kozel; Paganini e Degano; Del Torre, Gamboso e Bertoli; Della Rica, Ellero, Balbusso, Colussi e Querini.

CORMOR: Migotti, Raffin e Pividori; Zenarola, Della Rossa II, Bastianutti I; Bastianutti II, Della Rossa I, Peresson, Zilli e Sandri.

Albatros-Giovinezza 4 a 1

Nell'altro incontro si è visto un travolgente inizio del Giovinezza che per un buon quarto d'ora ha messo a dura prova, col suo slancio pericolosamente offensivo, le estreme difese avversarie, riuscendo alfine al 33' a realizzare un magnifico punto ad opera dell'anziano Liguenana. La controffensiva dell'Albatros, che ha perdurato poi per quasi tutta la ripresa, non ha tardato a scatenarsi e così Boscolo al 44' ha potuto ottenere il pareggio.

Ormai lanciato dunque, l'Albatros nella ripresa otteneva altre tre porte con Desina (15' e 30') e Boscolotti (44').

Arbitro Zenarola.

Formazione delle squadre:

ALBATROS: Lendaro; Zoratti e Zanussi; Faini, Menazzi e Zeliani; Sigura, Zof, Desina, Boscolo e Cozzutti.

GIOVINEZZA: Codutti; Novello e Malisani; Visentini II, Dorigo e Zampa; Liguenana, Gabai, Canciani, Visentini I, Sgobino.

AMICHEVOLI

Olimpia-Ucama 7 a 5

Ieri sul terreno di via Torino l'Olimpia ha battuto clamorosamente l'Ucama rinforzata dai migliori uomini dell'Udinese. Il punteggio è stato di sette a cinque.

Talmassons-Mortegliano 4-1

L'incontro di ritorno tra il Talmassons ed il Mortegliano svoltosi in un ambiente saturo di elettricità è terminato con la vittoria dei bianchi ospitanti per 4 a 1. Se il Talmassons ha vinto la posta oltre al valore dei suoi Frossi, Dal Pont, Comini ecc. lo deve al nostro portiere l'odierno schiacciante risultato. Difatti Lodolo che ha sostituito all'ultimo momento l'ottimo Morandini, sofferente di foruncolite, è stato pressochè nullo ed a lui gli sono imputati almeno, secondo il nostro parere, tre dei goals segnati.

Hanno segnato per il Talmassons nel primo tempo Frossi (35') e Comini (41') e nella ripresa Dal Pont (5') e Frossi (38'). Il Mortegliano ha salvato l'onore al 28' della ripresa con Melchior.

Poco energico l'arbitraggio del signor Fabris.

Cussignacco-Lestizza 1 a 1

(sospeso nella ripresa)

Vittoria di Valerio nel torneo bocciofilo udinese

Sui giochi della trattoria al *Leon d'Oro* si è chiuso, dopo otto giorni di competizione animata e fra grande interessamento di pubblico appassionato sempre più numeroso, il torneo al boccino organizzato dalla «Bocciofila udinese» con la collaborazione del Dopolavoro provinciale.

La classifica è risultata la seguente:

1. Valerio Giuseppe punti 15 (lire 500 e diploma) — 2. Cleber Antonio p. 14 (lire 250 e diploma) — 3. Volpato Luigi p. 13 (lire 100 e diploma) — Seguono Oboel e Gorassini.

CICLISMO

Guerra a trentanove di media vince la prova di Campionato

VICENZA, 10. — Oggi alla presenza di una immensa folla scaglionata lungo il percorso che si calcola circa 50 mila persone si è svolto il Campionato ciclistico nazionale del cronometro sul circuito Borico per la scelta dei corridori che parteciperanno al Campionato del mondo.

Erano presenti l'on. Garelli presidente della U.V.I., l'on. Cariolato, il segretario federale e altre autorità di Vicenza e della provincia.

Il circuito che attraversa parecchi paesi del Vicentino ha la lunghezza di 26 km. che i corridori dovevano ripetere cinque volte.

La partenza è stata data alle 14,30 dal segretario federale di Vicenza nel seguente ordine: Pancera, Zanaga, Guerra, Fossati, Di Paco, Binda, Battesini, Linari, Lalle, Marchisio, Gestri, Grandi, Frascarelli, Dinale, Tasselli, Gaioni, Altissimo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Guerra di Mantova che compie i 130 km. in ore 3.20'2" 115 alla media oraria di km. 39 — 2. Grandi di Carpi — 3. Binda Alfredo di Varese — 4. Battesini di Mantova — 5. Pancera di Verona — 6. e 7. Gestri e Zanaga — 8. Lalle — 9. Gaioni — 10. Fossati.

Vittoria di Zucchini nel Campionato italiano dilettanti

BOLOGNA, 10. — Oggi su un percorso di 138 km. si è svolta la gara ciclistica per il Campionato italiano dilettanti juniores, che è stato vinto da Armando Zucchini.

Alla gara hanno partecipato numerosi corricori.

Ecco la classifica:

1. Armando Zucchini del Velo Sport di Bologna alle ore 11,25, che compie i 138 km. in ore 4,15 alla media di 32,460 orari — 2. Fulco Antonio della Pro Dronero a due macchine — 3. Marchi Luigi della S. E. Edera di Maniago — 4. Colombo Carlo dell'Unione sportiva Castellanza — 5. Zolo Riccardo della S. C. Madonna di Campagna di Torino — 6. Castellani Antonio della S. C. Reno. Tutti in gruppo.

Cicloturismo

Il riuscito Convegno Triveneto

VICENZA, 10. — Stamane ha avuto luogo a Vicenza il Convegno Triveneto cicloturistico organizzato dal Dopolavoro provinciale. La manifestazione cui hanno partecipato circa 2000 persone provenienti da ogni centro delle Venezie è riuscita imponente.

Erano presenti l'on. Garelli, il segretario federale Bolgin dott. Cazzotti in rappresentanza del direttore generale e dell'O.N.D. seniore Beretta.

Si è formato un grande corteo, il quale ha attraversato la città e si è recato in Piazza dei Signori, dove ha avuto luogo la premiazione dei vari gruppi e dei vari Dopolavoro.

* * *

Il Dopolavoro provinciale di Udine al Convegno di Vicenza ha ottenuto una bella medaglia d'argento, dono della Provincia di Trieste, per essersi classificata quarta nella distanza.

Nei Sodalizi sportivi

Assemblea dello S. C. Basaldellese

Sabato sera nella sala dell'Asilo, ebbe luogo l'assemblea dei soci dello S. C. Basaldella. Era presente la quasi totalità dei soci stessi presentatisi in numero imponente. Giustificate le poche assenze.

Aperta la seduta il presidente legge un indirizzo di plauso al socio corridore Carino Boemo per le sue smaglianti vittorie ottenute in gare ciclistiche, non ultima la Terenzano-Trieste.

Il segretario dà poi lettura della relazione morale e finanziaria. L'esposizione chiara e minuta in tutti i particolari lascia pienamente soddisfatta l'assemblea che ha motivo di constatare la perfetta efficenza morale e finanziaria del Sodalizio che in breve volgere di tempo ha saputo imporsi all'attenzione degli sportivi del Friuli.

Viene poi approvato alla unanimità di indire per il prossimo settembre una grande manifestazione ciclistica, appoggiata dall'autorità locale e finanziata dagli esercenti e sportivi della frazione. I dirigenti vengono incaricati di provvedere alla sollecita organizzazione della manifestazione, il cui programma sarà presto dato alla stampa.

In sede di discussioni varie alcuni soci invitano i dirigenti a voler interessarsi onde ottenere per la squadra calcistica, che può contare su ottimi elementi costretti a svolgere altrove la propria attività, la dotazione di un campo di gioco, non senza però tener presente la difficoltà dell'attuazione del progetto.

Infine fra entusiastici consensi viene approvato l'invio di un vibrante telegramma di devozione a S. E. Turati, capo degli sportivi d'Italia.

TIRO A SEGNO

La presidenza della locale Sezione di Tiro a Segno Nazionale porta a conoscenza dei soci che nei giorni 3-4 settembre p. v. presso la sezione di Bologna avrà luogo una grande gara straordinaria Nazionale.

Per disposizione della Unione Italiana di Tiro a Segno sarà disputata in questa gara la seconda prova dei Campionati Nazionali di Fucile mod. 1891, pistola libera e carabina cal. 22. Le prove di Campionato saranno organizzate in modo che i concorrenti potranno avere a loro disposizione nel giorno da essi fissato, e tempestivamente comunicato alla Direzione della Gara, uno stallo di tiro, per il tempo fissato in ogni prova.

Opportuni abbinamenti permetteranno ai tiratori di concorrere a tutte le categorie, relative ad ogni arma, in una sola giornata.

Campionato italiano stayer

(Pordenone) - 15 agosto

Da parte dell'Unione Sportiva Pordenonese fervono attivissimi i preparativi per la grande manifestazione ciclistica di Ferragosto che avrà effettuazione sul meraviglioso anello in cemento del campo sportivo del Littorio di Pordenone.

Il Campionato italiano stayer, prova unica di 75 chilometri pari a 176 giri e mezzo di pista e che vedrà in lizza i Manera, i Zucchetti, i Billia, i Valentini, i Gay, i Bergamini ecc., sarà preceduto da parecchie gare, con inizio alle ore 15.30, riservate ai dilettanti dei quali saranno presenti circa una sessantina.

L'attesa è vivissima.

Automobilismo

La vittoria di una principessa

BOLOGNA, 10. — Organizzato dall'Automobile Club di Bologna sul percorso di 128 km. che si snodano sull'Appennino toscoemiliano si è svolto nel pomeriggio il Circuito automobilistico delle Tre Provincie.

Un pubblico numeroso ha assistito alle diverse fasi della gara.

Ecco i risultati:

Cat. oltre 1100 cmc.: 1. Arcangeli Luigi su Alfa Romeo, che copre i 128 km. del percorso in ore 1.59'51" alla media di km. 64,330 — 2. Tavini Mario.

Cat. signora: 1. Principessa Colonna Ferdinanda su Alfa Romeo in ore 2.28 alla media di 52,01.

Cat. fino a 1100 cmc.: 1. Fagioli Luigi su Salmson in ore 2.28, alla media di 52,01

I rappresentanti dell'Italia ai Campionati del mondo

VICENZA, 10. — L'U.V.I. comunica: La presidenza dell'Unione riunitasi in data 10 agosto 1930 in Vicenza, presenti pure il commissario per il Veneto Vittorio Tomelleri e per la Lombardia il rag. Felice Benigni, ha accolto i seguenti corridori per la disputa dei Campionati mondiali che si svolgeranno nel Belgio dal 23 al 31 corr.

Velocisti professionisti: Bergamini Mario, campione italiano per il 1930, Bassi Guglielmo, Piani Orlando.

Dilettanti: Malatesta Francesco, campione italiano 1930, Mosso Nino, Novaretti Mario, Pellizzari Bruno.

Corsa dietro motori (stayers): Manera Giovanni, nominativo eventualmente da destinarsi.

Corridori professionisti su strada: Binda Alfredo, campione italiano 1930, Guerra Learco, Grandi Alessandro, nominativo da destinarsi.

Corridori dilettanti su strada: Bertolazzi Pierino, campione del mondo 1929, Gestri Eugenio, Martana Domenico, nominativo da destinarsi.

La presidenza si riserva di completare le squadre dopo l'esito della Milano-Modena che si svolgerà domenica prossima.

Canottaggio

Vittoria italiana in Francia

AIX LES BAINS, 10. — Sul lago di Bourget ha avuto luogo con tempo splendido una gara fra i canottieri del «Caprera» di Torino ed il «Rowing Club» di Aix les Bains.

Gli italiani hanno vinto per due lunghezze.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli

Alla Colonia Elioterapica

Ad onta del tempo, invero non favorevole quest'anno per le cura del sole, la locale Colonia Elioterapica ha sempre funzionato regolarmente e continua a funzionare dando degli eccellenti risultati, con grande soddisfazione dei piccoli frequentanti e dei loro genitori che quotidianamente hanno modo di constatare come i loro pargoli guadagnino in benessere materiale e spirituale in virtù del regime di vita imposto dai regolamenti della Colonia.

Ci auguriamo che la eccellente Istituzione abbia a prosperare, e che negli anni venturi abbia a rendersi sempre più efficiente, di modo che tutti i figli del popolo possano frequentarla per ritrarne quei benefici immancabili che l'Istituzione offre.

* * *

Intanto il consenso del pubblico attorno alla benefica Istituzione si fa ogni giorno più serrato, e tutti ci tengono a manifestarlo, chi in un modo chi nell'altro. Riportiamo qui sotto un ulteriore elenco di persone che hanno voluto dimostrare tangibilmente il proprio consenso alla «Colonia» facendo delle offerte: dott. Antonio Faggioni veterinario consorziale L. 25 — Famiglia Borletti 15; Zumello Gio Batta 10 — Ditta Umberto Toppazzini un pallone per il gioco del calcio.

Bersaglieri di passaggio

(10). — Ieri sera è qui giunto per per nottare un Battaglione del 6.o Bersaglieri, accolto dalla cittadinanza con la solita cordialità.

Alle ore 20.30 la fanfara del baldo Battaglione ha tenuto concerto in Piazza, richiamando gran folla che si è divertita un mondo al suono degli allegri motivi del repertorio della fanfara. Tutti i pezzi suonati vennero vivamente applauditi.

Il Comune prima e la Birreria Moretti dopo, hanno voluto offrire ai componenti la fanfara un bicchiere di birra in segno di ringraziamento per l'ottimo concerto che hanno saputo svolgere.

Stamane alle ore 5 il bellissimo Battaglione ha lasciato la cittadina entusiasticamente salutato dal pubblico che ha voluto godersi il sempre pittoresco spettacolo della sfilata ciclistica.

Cividale

Il Mercato

Ecco i dati del mercato seguito sabato:

Buoi 49 da 370 a 420 peso vivo — Vacche 123 da 300 a 350 idem — Vitelli 61 da 600 a 650 idem — Maiali lattonzoli 320 da 70 a 110 — Maiali da corda 10 da 200 a 300 — Capre 2 da 100 a 140 — Pecore 3 da 70 a 100.

Frumento 120 — Granoturco 70 — Cinquantino 60 — Segala 75 — Mele 80 a 100 — Pere da 100 a 150 — Prugne 130 — Pesche 250 a 300 — Uva 220 — Zucche 30 — Fagiuoli 80 a 120 — Tegoline 40 — Patate 40 a 55 — Cipolle 50 — Radicchio 80 a 150 — Pomodoro 30 a 50 — Capuzzi 60 — Cetrioli 50 — Uova 45 — Funghi 80 a 200 — Burro 13 a 15.

S. Giorgio di Nogaro

ATTO BENEFICO

Avendo la Contessa Teresa Frangipane Vucetich subito tempo fa un furto campestre ed essendo stati i ladri a pagare una multa di lire 50, la contessa ha devoluta la somma ad una povera vedova bisognosa.

Paularo

INFORTUNIO

Il falegname Screm Ignazio fu Pietro, di anni 76, mentre stava lavorando alla piallatrice metteva inavvertitamente una mano sotto le lame che gli asportavano il dito medio e gli ferivano l'anulare e lo indice.

Il sanitario dell'ospedale dove lo Screm è stato curato lo ha dichiarato guaribile in 30 giorni.

Sesto al Reghena

Corse al trotto

Il 15 agosto corr., in occasione dei grandi festeggiamenti di questo capoluogo, il locale Dopolavoro ha organizzato, fra l'altro, anche una corsa al trotto (già approvata dall'*Und*) che si svolgerà alle ore 15 sul percorso Marignana-Sesto (m. 1300 circa).

Il Comitato organizzatore ha ormai predisposto con ogni cura tutte le cose perchè la manifestazione (che è dotata di vistosissimi premi in danaro e di numerosi diplomi) riesca degna delle tradizioni di Sesto.

E' ormai assicurato l'intervento dei migliori cavalli della regione veneta e, se il tempo la smetterà una buona volta di regalarci acqua, la gara è destinata a riportare il più brillante successo.

Presterà servizio per l'occasione la Banda cittadina.

Terminate poi le gare ippiche, si darà principio al grande tradizionale ballo popolare con l'intervento di una delle migliori orchestre della Provincia.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti sono rimandati a domenica 17 corr.

Tarcento

Ferito da una falce

Mentre la ragazzetta Pascolo Elsa da [illegible] di Tarcento, porgeva una falce alla zia, la faceva cadere e feriva così accidentalmente il fratellino Elio di anni 8 al polpaccio sinistro.

Il dott. Bonfadini lo giudicò guaribile in giorni quindici.

Carte da mille sparite misteriosamente

Il signor Castenetto Giovanni di anni 65, agricoltore residente a Cassacco, ha denunziato ai RR. CC. il misterioso furto di cinque carte da mila lire ch'egli teneva nel cassetto d'un tavolino nella sua camera da letto.

Il Castenetto dice di essersi allontanato di nottetempo qualche momento dalla camera per scendere in giardino.

Rientrato, pur trovando il cassetto ermeticamente chiuso, notava la scomparsa del denaro.

Di questo furto, che abbiamo ragione di chiamarlo misterioso, si ta attivamente interessando la benemerita.

LE PERE DI PUGNETTI

Il signor Luigi Pugnetti, zelante impiegato presso quest'ufficio dell'Imposte Dirette, aveva nell'orto, annesso all'abitazione, un bel pero.

E' cosa strano, quest'anno che nella zona, le frutta scarseggiano, il bell'albero era stracarico.

Il signor Pugnetti era proprio contento ma tale sua contentezza è sparita immantinente.

Uno o più mariuoli, l'altra notte, mentre saporitamente dormiva, glielo spogliarono destramente.

Il furto è stato denunziato.

Furto di pennuti

A certo Di Giusto Luciano di anni 62, abitante nella frazione di Collalto, l'altra notte, alcuni sconosciuti, rubarono diversi pennuti.

Anche questo furto è stato denunziato e la benemerita indaga.

Avvelenati dai funghi

La moglie del noto appaltatore della pesa pubblica signor Ermenegildo Secco ed un suo nipotino hanno ingerito credendoli buoni, un buon numero di funghi che viceversa erano di qualità velenosa.

Ai primi sintomi dei dolori viscerali venne chiamato il dott. Bonfadini il quale, con pronte ed efficaci cure, li ha posti fuori pericolo.

S. Giovanni al Natisone

Due ragazzi gravemente feriti maneggiando una spoletta

I giovanetti Livio Feresini di anni 17 ed Olivo Corubolo di 16, entrambi di questo Comune, si inoltrarono nei pressi del deposito munizioni ed esplosivi di Medeuzza ed ivi rinvenuta una spoletta di granata, si posero a scomporla, provocandone lo scoppio. Ne conseguì che entrambi restarono gravemente feriti: il Faresini con asportazione completa dell'indice della mano destra, spappolamento del pollice della stessa mano e ferite multiple da scheggia alla mano ed avambraccio sinistri, ferite alla gamba ed al ginocchio sinistri, di cui una penetrante in articolazione (prognosi riservata), ed il Corubolo con ferita lacero strappata al polso della mano destra, lato palmare, con vesezione dei tendini flessori.

Per quanto si dica e si raccomandi, il maneggio imprudente delle armi e degli esplosivi viene sempre praticato da incoscienti che vi trovano l'infortunio e spesse volte la morte. Eppure di dolorosi esempi n'ebbimo tanti che non sarebbe affatto necessario ripetere le solite ammonizioni.

IL CAMPO POLISPORTIVO

Anche qui ha cominciato a funzionare il campo polisportivo, situato sul piazzale dell'ex mercato bovino. Al suo regolare funzionamento però mancano alcuni lavori di spianamento e di delimitazione, che verranno eseguiti quanto prima a cura del Dopolavoro e di altri Enti, nonchè degli interessati medesimi.

Villa Santina

RUBA UN OROLOGIO ED E' ARRESTATO

E' stato arrestato l'operaio Giovanni Danelon fu Giovanni di anni 19, da Feltrone, addetto presso la segheria De Antoni, per aver rubato un orologio alla cuoca. Il Danelon venne trovato con l'orologio in tasca.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

La pubblicità è un'arma potente ed efficace per chi sa bene usarla. Gli annunci economici, pur nella loro semplice espressione, sono coefficienti

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA discreta coltura pratica lettura e contabilità famigliare cercasi per compagnia signora anziana. Dirigere offerte referenze co. Frangipane, Pavia di Udine.

PRATICO AMMINISTRAZIONE qualunque ramo, assumerebbe 2-4 ore lavoro giornaliere. Scrivere Cassetta 54 Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA trentenne cameriera capace cucina, seria, presenza, moralità, occuperebbesi anche giornata. Scrivere Cassetta 56 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI in Pagnacco villetta ammobiliata. Miti pretese. Rivolgersi Lo Enrico, Pagnacco. Udine.

AFFITTANSI due appartamenti signorili. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I, 27.

APPARTAMENTO civile affittasi subito. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

CEDESI avviato caffè ottima posizione. Rivolgersi studio dott. Dal Dan Via Aquileia 9.

AUTOMOBILI. Causa partenza vendo Ford torpedo 1929. Esclusi intermediari via Tomadini 56 interno 3.

VENDESI Carpacco (Dignano) casa con osteria scoperto. Rivolgersi Bello Giovanni, Carpacco.